

# DOCUMENTO DI OFFERTA

## OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

**su n. 818.717.963 azioni ordinarie  
per un corrispettivo di 1,533 Euro per azione  
(pari a Lire 2.968 per azione)**

di

**BANCO DI NAPOLI S.p.A.**



**Durata dell'Offerta concordata con la Borsa Italiana S.p.A.:**  
**dall'8 novembre 2000 al 28 novembre 2000 incluso**

*Offerente*

**SANPAOLO IMI S.p.A.**

**SANPAOLO IMI**

*Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni sul  
Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.*



**per il tramite di tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso  
Monte Titoli S.p.A.**

**Il presente Documento di Offerta è redatto conformemente al Regolamento  
approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato con  
delibera n. 12475 del 6 aprile 2000 (il "Regolamento")**

L'adempimento della pubblicazione del presente Documento informativo non comporta alcun giudizio della  
CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

Ottobre 2000

## INDICE

PREMESSE .....	pag.	4
A. AVVERTENZE .....	pag.	5
B.1 SOGGETTO OFFERENTE .....	pag.	6
b.1.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede .....	pag.	6
b.1.2 Oggetto Sociale .....	pag.	6
b.1.3 Capitale Sociale .....	pag.	6
b.1.4 Ammissione a quotazione .....	pag.	6
b.1.5 Azionariato .....	pag.	7
b.1.6 Organi Sociali .....	pag.	7
b.1.7 Il Gruppo SANPAOLO IMI .....	pag.	8
b.1.8 I settori di attività del Gruppo .....	pag.	8
b.1.9 L'andamento recente .....	pag.	10
B.2 SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA .....	pag.	14
b.2.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede .....	pag.	14
b.2.2 Oggetto Sociale .....	pag.	14
b.2.3 Capitale Sociale .....	pag.	14
b.2.4 Ammissione a quotazione .....	pag.	14
b.2.5 Azionariato .....	pag.	14
b.2.6 Il Gruppo Banco di Napoli .....	pag.	14
b.2.7 I settori di attività del Gruppo .....	pag.	15
b.2.8 L'andamento degli esercizi 1999 e 1998 .....	pag.	16
b.2.9 Andamento recente e previsioni .....	pag.	20
B.3 INTERMEDIARI .....	pag.	24
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE .....	pag.	24
c.1 Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità .....	pag.	24
c.2 Percentuale delle Azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capitale sociale e rispetto al capitale costituito da azioni della medesima categoria .....	pag.	24
c.3 Autorizzazioni .....	pag.	24
c.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta .....	pag.	25
c.5 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta .....	pag.	25
c.6 Offerta promossa sui mercati di più stati .....	pag.	26

D.	NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTI DAL SOGGETTO OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE	pag.	26
d.1	Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari posseduti	pag.	26
d.2	Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno ovvero di ulteriori impegni assunti in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	pag.	26
E.	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	pag.	27
e.1	Indicazione corrispettivo unitario e sua determinazione	pag.	27
e.1.1	Criteri utilizzati per la determinazione dei valori economici	pag.	27
e.2	Confronto del corrispettivo con diversi indicatori riferiti all'emittente	pag.	29
e.3	Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dai titoli oggetto dell'offerta nei mesi precedenti l'inizio dell'operazione	pag.	30
e.4	Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	pag.	31
e.5	Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	pag.	31
F.	DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	pag.	31
f.1	Data di pagamento del corrispettivo	pag.	31
f.2	Modalità di pagamento del corrispettivo	pag.	31
f.3	Garanzie	pag.	31
f.4	Aspetti Fiscali	pag.	32
G.	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	pag.	33
g.1	Presupposti giuridici dell'operazione	pag.	33
g.2	Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento	pag.	33
g.3	Progetto industriale dell'Offerente	pag.	34
g.3.1	Profili industriali del nuovo Gruppo	pag.	35
g.3.2	Modifiche previste nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente	pag.	36
g.3.3	Modifiche dello statuto sociale dell'Emittente	pag.	36
g.4	Modalità di ripristino del flottante	pag.	36
g.5	Offerta pubblica residuale	pag.	36
g.5.1	Diritto di acquisto	pag.	36
H.	EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E LA SOCIETÀ EMITTENTE DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA O GLI AZIONISTI O GLI AMMINISTRATORI DELLA MEDESIMA	pag.	37
h.1	Accordi tra l'offerente e gli azionisti e gli amministratori dell'Emittente	pag.	37
h.2	Operazioni finanziarie e/o commerciali	pag.	37

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI .....	pag.	37
L. IPOTESI DI RIPARTO .....	pag.	37
M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA .....	pag.	38
N. APPENDICE .....	pag.	38
O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE .....	pag.	38
APPENDICE – Comunicato dell'Emittente .....	pag.	39

## PREMESSE

- In data 27 luglio e 28 luglio 2000 le Assemblee straordinarie di INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - S.p.A. (di seguito "**INA**") e del SANPAOLO IMI S.p.A. (di seguito anche "**SANPAOLO IMI**" o "**Offerente**") hanno approvato il progetto di scissione parziale di INA a favore del SANPAOLO IMI S.p.A. medesimo (di seguito "**Scissione**").

Nell'ambito di tale progetto è stato previsto il trasferimento da INA a SANPAOLO IMI della partecipazione di controllo pari al 51% del GRUPPO BANCARIO BANCO DI NAPOLI S.p.A., detta anche BANCO DI NAPOLI HOLDING S.p.A. (di seguito "**BNH**"), la quale a sua volta detiene una partecipazione di controllo nel capitale ordinario del BANCO DI NAPOLI S.p.A. (di seguito anche "**Banco di Napoli**" o "**Emittente**").

La partecipazione di BNH nel capitale ordinario dell'Emittente è costituita da numero 1.045.379.528 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna, pari al 56,1% circa di detto capitale.

Le relative delibere sono state omologate dal Tribunale di Torino in data 22 agosto 2000 e dal Tribunale di Roma in data 29 agosto 2000. L'atto di Scissione è stato stipulato in data 12 ottobre 2000 e i suoi effetti decorrono dal 18 ottobre 2000.

Per effetto della Scissione il SANPAOLO IMI – che già in data 4 luglio 2000 aveva acquisito dalla BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. (di seguito "**BNL**") il 49% di BNH – si trova attualmente a detenere l'intero capitale di BNH medesima ed indirettamente controlla il Banco di Napoli S.p.A.
- Già prima del perfezionamento dell'operazione la CONSOB, in risposta a un quesito posto dal SANPAOLO IMI, aveva escluso che nella prospettata fattispecie di scissione fossero configurabili le caratteristiche che giustificano l'esenzione dall'obbligo di Offerta Pubblica di Acquisto in capo all'ente beneficiario della scissione medesima, ravvisando piuttosto in siffatta fattispecie un acquisto indiretto rilevante ai sensi dell'art. 106, comma 3, lett.a), del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "**Testo Unico**").
- Il Consiglio di Amministrazione del SANPAOLO IMI il 13 giugno 2000, preso atto dell'orientamento manifestato dalla CONSOB, ha deliberato di promuovere, ai sensi dell'art. 106 del **Testo Unico**, un'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria obbligatoria (di seguito l'"**Offerta**") sulle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data di pubblicazione del presente documento di Offerta. Contestualmente è stata data comunicazione al mercato della determinazione assunta dal Consiglio e sono stati indicati gli elementi principali dell'Offerta.

## A. AVVERTENZE

Come già precisato nelle premesse il SANPAOLO IMI, a seguito e per effetto della Scissione, è tenuto a promuovere un'Offerta a carattere totalitario. Non sono pertanto previste condizioni di efficacia della medesima. In particolare, si precisa che l'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni.

L'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti i titolari delle azioni ordinarie dell'Emittente (di seguito anche "**Azioni**") che ne formano oggetto.

Restano **escluse** dalla presente Offerta le **azioni di risparmio** dell'Emittente.

Il comunicato che l'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi degli artt. 103, 3° comma del Testo Unico e 39 del Regolamento è inserito in Appendice al Documento, alla lettera "N".

Qualora l'Offerente al termine dell'Offerta venga a detenere una partecipazione nel capitale dell'Emittente, rappresentato da azioni ordinarie, superiore al 90%, l'Offerente medesimo dichiara fin d'ora di voler promuovere una Offerta Pubblica di Acquisto residuale, ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico, sulle azioni ordinarie dell'Emittente. A seguito dell'eventuale offerta residuale sarà revocata la quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. (di seguito "**MTA**").

Si precisa che il prezzo dell'eventuale Offerta Pubblica di Acquisto residuale sarà determinato dalla Consob ai sensi dell'art. 50 del Regolamento. Tale prezzo potrebbe discostarsi da quello della presente Offerta, considerato che la Consob, nel procedere alla sua determinazione, terrà conto, tra l'altro, del Corrispettivo della presente Offerta, del prezzo medio ponderato di mercato dell'ultimo semestre, del patrimonio netto rettificato dell'Emittente a valore corrente, dell'andamento e delle prospettive reddituali dell'Emittente.

Ove venga disposta la revoca della quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente non è prevista dall'Offerente un'offerta sulle azioni di risparmio dell'Emittente.

Si precisa al riguardo che l'eventuale revoca della quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente non produce alcuna conseguenza sulla quotazione delle azioni di risparmio, che rimarranno quindi quotate.

L'art. 145, 2° comma, del Testo Unico sulla Finanza stabilisce che "*L'atto costitutivo determina il contenuto del privilegio, le condizioni, i limiti, le modalità e i termini per il suo esercizio; stabilisce altresì i diritti spettanti agli azionisti di risparmio in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio*".

Il vigente Statuto del Banco di Napoli non contiene previsioni circa la sorte riservata alle azioni di risparmio in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio stesse.

Su esplicita richiesta della Consob l'Offerente, nella sua qualità di controllante dell'Emittente, si adopererà affinché nello Statuto del Banco di Napoli siano introdotte previsioni ai sensi dell'art. 145, secondo comma, Testo Unico per il caso in cui venga meno la quotazione delle azioni ordinarie e/o di risparmio.

Nel caso in cui al termine dell'Offerta, anche residuale, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione nel capitale dell'Emittente rappresentato da azioni ordinarie superiore al 98%, l'Offerente dichiara di volersi avvalere del diritto di acquistare le residue azioni ordinarie ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico. In tal caso il prezzo di acquisto delle residue azioni ordinarie dell'Emittente sarà fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Napoli, tenendo conto anche del prezzo dell'Offerta e del prezzo di mercato delle Azioni nell'ultimo semestre. L'esercizio del diritto di acquisto determinerà la revoca della quotazione delle Azioni.

L'Offerente si riserva, durante il periodo di adesione all'Offerta, di effettuare operazioni di acquisto aventi ad oggetto Azioni, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 41 e 42 del Regolamento.

Si segnala che il SANPAOLO IMI S.p.A., il Banco di Napoli S.p.A., nonché Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. in quanto intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A., si trovano in conflitto di interesse essendo rispettivamente Offerente, Emittente e Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni alla presente Offerta sul MTA.

## **B.1 SOGGETTO OFFERENTE**

### **b.1.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede**

SANPAOLO IMI S.p.A., con sede in Torino, Piazza San Carlo, 156, e Sede Secondaria in Roma, Viale dell'Arte, 25, Banca Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, iscritta nel Registro delle Imprese - Ufficio di Torino al n. 4382/91, Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

### **b.1.2 Oggetto Sociale**

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero.

La Società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

### **b.1.3 Capitale Sociale**

Il capitale sociale dell'Offerente, interamente versato, è pari a Euro 3.930.335.354,4 diviso in n. 1.403.691.198 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8.

Con delibera in data 31 luglio 1998 (come modificata in data 30 aprile 1999) l'Assemblea dell'Offerente ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, sino al 28 luglio 2003, fino ad un massimo complessivo di nominali Euro 40.000.000 mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, codice civile e dell'art. 134 Testo Unico, a dipendenti dell'Offerente od anche a dipendenti di società da questo controllate partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. A valere sulla delega suddetta il Consiglio di amministrazione in data 9 febbraio 1999, con successiva modifica in data 21 dicembre 1999, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 19.600.000, a servizio del piano di stock options "1999-2001". Alla data di diffusione del presente documento sono stati esercitati diritti per complessive n. 1.506.250 azioni del valore nominale di Euro 2,8 ciascuna.

Sempre a valere sulla medesima delega il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2000, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 10.500.000 a servizio del piano di stock options "2002-2005".

### **b.1.4 Ammissione a quotazione**

Le azioni ordinarie dell'Offerente sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

L'Offerente ha inoltre emesso obbligazioni non convertibili quotate nel Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT).

Le azioni SANPAOLO IMI sono inoltre trattate sul SEAQ International di Londra e quotate presso il New York Stock Exchange (NYSE).

### b.1.5 Azionariato

Alla data del 17 ottobre 2000 l'azionariato dell'Offerente risulta così composto:

AZIONISTA	% rispetto al capitale sociale
COMPAGNIA DI SAN PAOLO S.r.l.	16,14
BANCO SANTANDER CENTRAL HISPANO (BSCH) (*)	7,02
MONTE DEI PASCHI DI SIENA(*)	6,17
GIOVANNI AGNELLI E C. (*)	4,99
FONDAZIONE CARIPLIO	2,77
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE (*)	2,57
SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI	2,06
LEHMAN BROTHERS INTERNATIONAL (EUROPE)	2,00

(\*) La percentuale si intende riferita anche alle società controllate.

In forza di accordi, pubblicati ai sensi dell'art. 122 Testo Unico, e depositati presso il Registro delle Imprese di Torino il 24 luglio 1998 in essere tra la Compagnia di San Paolo S.r.l. da un lato e ciascuno dei seguenti soggetti, dall'altro: IFI/IFIL, BANCO SANTANDER CENTRAL HISPANO (BSCH), BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI e KBC BANK (già KREDIETBANK) – accordi sottoscritti per accettazione dall'ente Compagnia di San Paolo (controllante totalitaria della Compagnia di San Paolo S.r.l.) – intercorrono tra gli azionisti medesimi impegni di stabilità bilaterali. La scadenza di tali impegni è stata fissata con l'assemblea che nominerà il consiglio di amministrazione dell'Offerente in scadenza con l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2000. In virtù di tali impegni, la Compagnia di San Paolo S.r.l., da un lato, e ciascuno degli altri azionisti, dall'altro, si sono impegnati tra l'altro a non esercitare i diritti di voto inerenti le azioni dell'Offerente eccedenti il 5% del capitale; per quanto riguarda la Compagnia di San Paolo S.r.l., tale limitazione è riferita unicamente alle materie dell'approvazione del bilancio e della nomina degli amministratori.

### b.1.6 Organi Sociali

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del SANPAOLO IMI, che durerà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000, risulta così composto:

Nome	Carica
Luigi ARCUTI (*), nato a Torino il 1° luglio 1924	Presidente
Luigi MARANZANA (*), nato a Castellazzo Bormida (AL) il 22 gennaio 1941	Amministratore Delegato (**)
Rainer MASERA (*), nato a Como il 6.5.1944	Amministratore Delegato (**)
Carlo ALBANI CASTELBARCO VISCONTI, nato a Milano il 24 novembre 1926	Consigliere
Emilio BOTIN, nato a Santander (Spagna) il 1° ottobre 1934	Consigliere
Alberto CARMI, nato a Genova il 7 aprile 1924	Consigliere
Giuseppe FONTANA, nato Monza (MI) il 4 giugno 1954	Consigliere
Gabriele GALATERI DI GENOLA e SUNIGLIA (*), nato a Roma l'11 gennaio 1947	Consigliere
Juan Rodriguez INCIARTE (*), nato a Oviedo (Spagna) il 27 giugno 1952	Consigliere
Virgilio MARRONE, nato a Savona il 2 agosto 1946	Consigliere
Mario MASINI (*), nato a Nibionno (LC) il 12 marzo 1945	Consigliere
Iti MIHALICH (*), nato a Fiume il 22 settembre 1931	Consigliere
Emilio OTTOLENGHI, nato a Torino il 18 gennaio 1932	Consigliere
Enrico SALZA (*), nato a Torino il 25 maggio 1937	Consigliere
Antonio SCLAVI (*), nato a Siena il 28 marzo 1940	Consigliere
Alessandro VERCELLI, nato a Torino il 17 aprile 1945	Consigliere
Remi François VERMEIREN, nato a Oudegem (Belgio) il 23 febbraio 1940	Consigliere

(\*) Membri di Comitato Esecutivo.

(\*\*) Nonchè Direttore Generale.

Tutti gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.



## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale del SANPAOLO IMI, che durerà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, risulta così composto:

Nome	Carica
Mario PAOLILLO, nato a S. Biagio Saracinisco (FR) il 17 dicembre 1930	Presidente
Aureliano BENEDETTI, nato a Firenze il 15 novembre 1935	Sindaco Effettivo
Maurizio DALLOCCHIO, nato a Milano il 12 aprile 1958	Sindaco Effettivo
Angelo MIGLIETTA, nato a Casale Monferrato (AL) il 21 ottobre 1961	Sindaco Effettivo
Ruggero RAGAZZONI, nato a Torino il 27 marzo 1940	Sindaco Effettivo
Carlo PASTERIS, nato a Torino il 3 giugno 1927	Sindaco Supplente
Alessandro RAYNERI, nato a Torino il 4 giugno 1932	Sindaco Supplente

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

### b.1.7 Il Gruppo SANPAOLO IMI

Il Gruppo SANPAOLO IMI nasce nel 1998 dalla fusione per incorporazione nell'Istituto Bancario San Paolo di Torino dell'Istituto Mobiliare Italiano.

Il Gruppo rappresenta ad oggi una delle maggiori realtà creditizie italiane ed europee. Con una capitalizzazione di borsa che a fine settembre 2000 si è attestata a 26 miliardi di Euro, SANPAOLO IMI si posiziona tra i primi tre gruppi bancari italiani e si colloca intorno alla quindicesima posizione in Europa (elaborazione SANPAOLO IMI su dati REUTERS). Le attività totali del Gruppo, al 30 settembre 2000, ammontano a 137,8 miliardi di Euro.

Il Gruppo, grazie ad oltre 4 milioni di clienti, ha un'importante presenza nel settore del retail banking ed in particolare nella gestione delle attività finanziarie delle famiglie. Di rilievo risulta inoltre l'operatività del Gruppo nel comparto del wholesale banking, segnatamente nelle aree dell'investment banking, del large corporate, del merchant banking, nonché del credito alle opere pubbliche ed alle infrastrutture.

SANPAOLO IMI ha sviluppato una notevole specializzazione nella gestione del risparmio delle famiglie. Le attività gestite dal Gruppo ammontano a fine settembre 2000 a 123,3 miliardi di Euro, di cui 110,9 miliardi rappresentati da fondi comuni e gestioni patrimoniali e 12,4 miliardi da polizze assicurative vita. La quota di mercato nel settore dei fondi comuni, in particolare, si attesta al 18,1% (Fonte Assogestioni).

I crediti del Gruppo verso clientela, al netto delle sofferenze, ammontano a fine settembre 2000 a 76,2 miliardi di Euro, di cui 31,5 miliardi con scadenza a breve e 44,7 miliardi oltre i 18 mesi.

La raccolta diretta da clientela è pari, alla medesima data, a 79,5 miliardi di Euro, tra i quali 37 miliardi rappresentati da conti correnti e depositi, 23,7 miliardi da obbligazioni e 6,2 miliardi da certificati di deposito.

La capacità distributiva del Gruppo si basa su una rete domestica di 1.398 sportelli bancari e di 5.093 promotori finanziari. All'estero, il Gruppo può contare su 84 tra filiali ed uffici di rappresentanza. I dipendenti del Gruppo sono pari a 24.823 unità, di cui 20.261 relativi alla Capogruppo SANPAOLO IMI S.p.A. (dati al 30 settembre 2000).

Il Gruppo dispone a fine settembre di un patrimonio netto di 7,9 miliardi di Euro e di prestiti subordinati per 3,2 miliardi di Euro. Il coefficiente di solvibilità totale del Gruppo al 30 giugno 2000 è del 10,9%, mentre il coefficiente di base è pari al 9,5%.

Il Gruppo ha chiuso i primi nove mesi del 2000 con un utile netto di 1.053 milioni di Euro ed una redditività su base annua, espressa in termini di ROE, del 18,8%. L'esercizio 1999 si era chiuso con un utile netto di 1.050 milioni di Euro ed una redditività del 14%.

### b.1.8 I settori di attività del Gruppo

Il Gruppo è organizzato per Aree di Affari, ciascuna dotata di autonomia operativa, con un Corporate Centre al quale sono affidati compiti di governo e di supporto.

## Struttura del Gruppo al 30 settembre 2000

### Retail Banking

- COMMERCIAL BANKING
  - Banca Capogruppo
  - Banque Sanpaolo (Francia)
  - Sanpaolo IMI Asset Management
  - Sanpaolo Vita
  - Sanpaolo Life (Irlanda)
  - Sanpaolo Bank (Lussemburgo)
  - Sanpaolo Bank (Austria)
  - Sanpaolo Fiduciaria
  - Sanpaolo Gestion Internationale (Lussemburgo)
  - Sanpaolo Leasint
  - Finconsumo (\*)
- Banco di Napoli (\*\*)
- Cassa di Risparmio di Firenze (\*\*\*)

### Personal Financial Services

- Gruppo Banca Fideuram
  - Banca Fideuram
  - Fideuram Fondi
  - Fideuram Vita
  - Fideuram Capital
  - Fonditalia Mgt (Lussemburgo)
  - Fideuram GPM
  - Fideuram Bank (Lussemburgo)
  - Interfund Advisory Co (Lussemburgo)
  - Fideuram Assicurazioni
  - Fideuram Fund (Lussemburgo)
  - Fideuram Fiduciaria
  - Turis (Svizzera)
  - ISAC (Lussemburgo)
  - Fideuram Gestions (Lussemburgo)
  - Imitec
- Sanpaolo Invest Banca
- @IMIWeb

### Wholesale Banking

- LARGE CORPORATE
  - Banca Capogruppo
  - Sanpaolo IMI Bank Ireland (Irlanda)
- OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
  - Banca OPI
- INVESTMENT BANKING
  - Gruppo Banca IMI
    - Banca IMI
    - IMI Sigeco UK (Regno Unito)
    - IMI Bank (Lussemburgo)
    - IMI Investments (Lussemburgo)
    - IMI Capital Markets USA (Stati Uniti)
    - Banca IMI Securities (Stati Uniti)
- MERCHANT BANKING
  - NHS - Nuova Holding SANPAOLO IMI
  - LDV Holding (Olanda)

### Corporate Centre

- INVESTIMENTI PARTECIPATIVI
  - Banco Santander Central Hispano (3% al 30 settembre 2000)
  - INA (9,14%) (\*\*\*\*)
  - Beni Stabili (14,0%)
  - Royal Bank of Scotland (0,2% al 31 agosto 2000)
  - Altre partecipazioni
- TESORERIA
  - Banca Capogruppo
  - Sanpaolo IMI US Financial (Stati Uniti)
  - Sanpaolo IMI Bank International (Madeira, Portogallo)
- RECUPERO CREDITI (WORKOUT)
  - Banca Capogruppo
  - Sanpaolo Immobiliare
- IMMOBILIARE
  - Banca Capogruppo
- FUNZIONI DI CAPOGRUPPO
  - Banca Capogruppo

(\*) Società controllata congiuntamente con il Banco Santander Central Hispano S.A..

(\*\*) La scissione non proporzionale, perfezionata il 18 ottobre 2000, ha portato al 56,1% la quota del capitale ordinario del Banco di Napoli detenuta dall'Offerente: ciò a fronte dell'annullamento della residua partecipazione in INA.

(\*\*\*) Interessenza pari al 19,1%, di cui il 15% detenuto dalla Capogruppo ed il 4,1% dalla NHS.

(\*\*\*\*) La partecipazione è stata annullata ad esito della Scissione.

## b.1.9 L'andamento recente

Si riportano di seguito i dati del Gruppo SANPAOLO IMI tratti dalla relazione trimestrale al 30 settembre 2000 approvata dal Consiglio di Amministrazione del SANPAOLO IMI in data 24 ottobre 2000.

### Dati di sintesi del Gruppo

	Primi nove mesi 2000	Primi nove mesi 1999	Esercizio 1999	Variazione primi nove mesi 2000/1999 (%)	Primi nove mesi 2000
	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(Euro/mil)		(L/mltd)
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI</b>					
Margine di interesse	1.612	1.531	2.047	+5,3	3.121
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.841	1.487	2.066	+23,8	3.565
Spese amministrative	(1.929)	(1.821)	(2.466)	+5,9	(3.735)
Risultato di gestione	1.730	1.409	1.985	+22,8	3.350
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(295)	(326)	(481)	-9,5	(572)
Utile ordinario	1.435	1.083	1.504	+32,5	2.778
Utile straordinario	345	299	294	+15,4	668
Utile netto di Gruppo	1.053	812	1.050	+29,7	2.039
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI</b>					
Totale attività	137.761	129.369	139.887	+6,5	266.742
Crediti verso clientela	77.055	70.203	73.174	+9,8	149.199
Titoli	18.510	19.604	18.401	-5,6	35.841
Partecipazioni	4.184	3.320	3.347	+26,0	8.101
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	79.496	79.328	78.957	+0,2	153.926
Passività subordinate	3.239	1.301	1.524	+149,0	6.272
Patrimonio netto di Gruppo	7.918	8.651	8.036	-8,5	15.332
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>					
Attività finanziarie totali	270.150	241.732	260.026	+11,8	523.083
- Raccolta diretta	79.496	79.328	78.957	+0,2	153.926
- Conti correnti e depositi	36.988	33.680	36.096	+9,8	71.619
- Certificati di deposito	6.240	8.588	9.090	-27,3	12.082
- Obbligazioni	23.666	24.629	23.643	-3,9	45.824
- Commercial papers	3.864	1.439	2.584	+168,5	7.482
- Pronti contro termine e prestito di titoli	5.681	6.316	3.758	-10,1	11.000
- Altra raccolta	3.057	4.676	3.786	-34,6	5.919
- Raccolta indiretta	190.654	162.404	181.069	+17,4	369.157
- Risparmio amministrato	67.313	61.747	70.597	+9,0	130.336
- Risparmio gestito	123.341	100.657	110.472	+22,5	238.821
- Fondi comuni d'investimento	78.747	70.194	76.019	+12,2	152.476
- Gestioni patrimoniali in fondi	25.319	14.843	17.836	+70,6	49.024
- Gestioni patrimoniali mobiliari	6.884	5.885	6.117	+17,0	13.329
- Assicurazioni sulla vita	12.391	9.735	10.500	+27,3	23.992
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ (%)</b>					
ROE annualizzato (Utile netto/Patrimonio netto medio escluso l'utile in formazione)	18,8	14,1	14,0		
Cost/Income ratio (Spese amministrative e ammortamenti al netto dei recuperi/Margine d'intermediazione)	53,7	57,4	56,6		
Commissioni nette/Spese amministrative	95,4	81,7	83,8		
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)</b>					
Crediti netti in sofferenza/Crediti netti verso clientela	1,1	2,6	2,3		
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione/Crediti netti verso clientela	1,1	2,0	1,6		
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%) (*)</b>					
Patrimonio di base/Attivo ponderato complessivo	9,5 (*)	9,7 (*)	9,6		
Patrimonio complessivo/Attivo ponderato complessivo	10,9 (*)	10,6 (*)	10,3		
<b>INFORMAZIONI SU TITOLO AZIONARIO</b>					
Numero azioni (milioni)	1.403	1.402	1.402	+0,1	
- numero azioni in circolazione (milioni)	1.398	1.387	1.375	+0,8	
- numero azioni proprie della Capogruppo (milioni)	5	15	27	-66,7	
Quotazione per azione (Euro; lire)					
- media	18,261	13,795	13,191	+32,4	35.358
- minima	15,845	11,441	11,102	+38,5	30.680
- massima	20,870	16,520	16,035	+26,3	40.410
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>					
Dipendenti	24.823	24.296	24.133	+2,2	
Filiali bancarie in Italia	1.398	1.354	1.355	+3,2	
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	84	76	76	+10,5	
Promotori finanziari	5.093	4.795	4.865	+6,2	

(1) Rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza, di base e complessivo, e l'attivo ponderato per il rischio di credito e di mercato secondo le metodologie di Vigilanza bancaria.

(\*) Dato al 30 giugno.

I dati relativi ai primi nove mesi 2000 e 1999 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Conto economico consolidato riclassificato

	Primi nove mesi 2000 (Euro/mil)	Primi nove mesi 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Variazione primi nove mesi 2000/1999 (%)	Primi nove mesi 2000 (L/mld)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.612</b>	<b>1.531</b>	<b>2.047</b>	<b>+5,3</b>	<b>3.121</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.841	1.487	2.066	+23,8	3.565
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	174	171	251	+1,8	337
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	109	121	205	-9,9	211
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.736</b>	<b>3.310</b>	<b>4.569</b>	<b>+12,9</b>	<b>7.234</b>
Spese amministrative	(1.929)	(1.821)	(2.466)	+5,9	(3.735)
- spese per il personale	(1.177)	(1.147)	(1.534)	+2,6	(2.279)
- altre spese amministrative	(626)	(546)	(763)	+14,7	(1.212)
- imposte indirette e tasse	(126)	(128)	(169)	-1,6	(244)
Altri proventi netti	136	125	175	+8,8	263
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(213)	(205)	(293)	+3,9	(412)
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.730</b>	<b>1.409</b>	<b>1.985</b>	<b>+22,8</b>	<b>3.350</b>
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	(289)	(291)	(394)	-0,7	(560)
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	(6)	(35)	(87)	-82,9	(12)
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.435</b>	<b>1.083</b>	<b>1.504</b>	<b>+32,5</b>	<b>2.778</b>
Proventi straordinari netti	345	299	294	+15,4	668
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.780</b>	<b>1.382</b>	<b>1.798</b>	<b>+28,8</b>	<b>3.446</b>
Imposte sul reddito del periodo	(659)	(526)	(685)	+25,3	(1.276)
Variazione fondo rischi bancari generali	3	-	(1)	n.s.	6
Utile di pertinenza di terzi	(71)	(44)	(62)	+61,4	(137)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.053</b>	<b>812</b>	<b>1.050</b>	<b>+29,7</b>	<b>2.039</b>

I conti economici relativi ai primi nove mesi 2000 e 1999 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

	Esercizio 2000				Esercizio 1999		
	III trim. (Euro/mil)	II trim. (Euro/mil)	I trim. (Euro/mil)	IV trim. (Euro/mil)	III trim. (Euro/mil)	II trim. (Euro/mil)	I trim. pro-forma (Euro/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>541</b>	<b>542</b>	<b>529</b>	<b>516</b>	<b>499</b>	<b>520</b>	<b>512</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	593	601	647	579	522	491	474
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	50	40	84	80	27	53	91
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	35	39	35	84	52	36	33
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.219</b>	<b>1.222</b>	<b>1.295</b>	<b>1.259</b>	<b>1.100</b>	<b>1.100</b>	<b>1.110</b>
Spese amministrative	(650)	(660)	(619)	(645)	(610)	(617)	(594)
– spese per il personale	(399)	(392)	(386)	(387)	(382)	(386)	(379)
– altre spese amministrative	(210)	(226)	(190)	(217)	(183)	(189)	(174)
– imposte indirette e tasse	(41)	(42)	(43)	(41)	(45)	(42)	(41)
Altri proventi netti	48	48	40	50	40	43	42
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(77)	(71)	(65)	(88)	(71)	(64)	(70)
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>540</b>	<b>539</b>	<b>651</b>	<b>576</b>	<b>459</b>	<b>462</b>	<b>488</b>
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	(80)	(120)	(89)	(103)	(90)	(97)	(104)
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	(1)	(3)	(2)	(52)	(9)	(26)	–
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>459</b>	<b>416</b>	<b>560</b>	<b>421</b>	<b>360</b>	<b>339</b>	<b>384</b>
Proventi straordinari netti	41	195	109	(5)	(2)	297	4
<b>UTILE LORDO</b>	<b>500</b>	<b>611</b>	<b>669</b>	<b>416</b>	<b>358</b>	<b>636</b>	<b>388</b>
Imposte sul reddito del periodo	(171)	(220)	(268)	(159)	(128)	(248)	(150)
Variazione fondo rischi bancari generali	–	3	–	(1)	–	–	–
Utile di pertinenza di terzi	(22)	(27)	(22)	(18)	(23)	(11)	(10)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>307</b>	<b>367</b>	<b>379</b>	<b>238</b>	<b>207</b>	<b>377</b>	<b>228</b>

Il conto economico pro-forma del primo trimestre 1999 è stato ricostruito in termini omogenei rispetto ai trimestri successivi.

I conti economici trimestrali non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/9/2000	30/9/1999	31/12/1999	Variazione 30/9/2000- 30/9/1999 (%)	30/9/2000
	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(Euro/mil)		(L/mld)
<b>ATTIVO</b>					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	511	761	528	-32,9	989
Crediti	96.532	88.955	95.318	+8,5	186.912
- crediti verso banche	19.477	18.752	22.144	+3,9	37.713
- crediti verso clientela	77.055	70.203	73.174	+9,8	149.199
Titoli non immobilizzati	16.873	18.125	16.645	-6,9	32.671
Immobilizzazioni	7.181	6.503	6.490	+10,4	13.904
- titoli immobilizzati	1.637	1.479	1.756	+10,7	3.170
- partecipazioni	4.184	3.320	3.347	+26,0	8.101
- immobilizzazioni immateriali	261	254	267	+2,8	505
- immobilizzazioni materiali	1.099	1.450	1.120	-24,2	2.128
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	81	43	58	+88,4	157
Altre voci dell'attivo	16.583	14.982	20.848	+10,7	32.109
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>137.761</b>	<b>129.369</b>	<b>139.887</b>	<b>+6,5</b>	<b>266.742</b>
<b>PASSIVO</b>					
Debiti	107.474	101.362	106.969	+6,0	208.099
- debiti verso banche	27.978	22.034	28.012	+27,0	54.173
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	79.496	79.328	78.957	+0,2	153.926
Fondi	2.193	1.769	1.950	+24,0	4.245
- fondo imposte e tasse	1.125	876	1.029	+28,4	2.178
- fondo trattamento di fine rapporto	448	440	438	+1,8	867
- fondo rischi e oneri diversi	576	406	437	+41,9	1.115
- fondo di quiescenza	44	47	46	-6,4	85
Altre voci del passivo	16.327	15.736	20.869	+3,8	31.613
Passività subordinate	3.239	1.301	1.524	+149,0	6.272
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	610	550	539	+10,9	1.181
Patrimonio netto (*)	7.918	8.651	8.036	-8,5	15.332
- capitale sociale	3.930	4.345	3.926	-9,6	7.610
- riserve (**)	2.935	3.494	3.060	-16,0	5.683
- utile netto	1.053	812	1.050	+29,7	2.039
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>137.761</b>	<b>129.369</b>	<b>139.887</b>	<b>+6,5</b>	<b>266.742</b>

(\*) L'andamento del patrimonio netto risente: (i) dell'operazione di spin-off immobiliare perfezionata il 31 ottobre 1999 che ha comportato una riduzione patrimoniale di 701 milioni di Euro, di cui 413 milioni riferibili al capitale sociale; (ii) della distribuzione di dividendi per 724 milioni di Euro nel maggio 2000; (iii) della rilevazione, a seguito dell'acquisizione delle interessenze nella Cassa di Risparmio di Firenze e nel Banco di Napoli, di differenze positive di consolidamento pari a 723 milioni di Euro, portate in detrazione delle preesistenti differenze negative.

(\*\*) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 14.962.000 per un valore di carico di 185 milioni di Euro al 30 settembre 1999, a n. 27.431.500 per un valore di carico di 336 milioni di Euro al 31 dicembre 1999 ed a n. 5.336.250 per un valore di carico di 77 milioni di Euro al 30 settembre 2000.

I dati patrimoniali al 30 settembre non sono stati oggetto di revisione contabile.

\* \* \*

Rispetto a quanto evidenziato nella Relazione trimestrale al 30 settembre 2000, che è a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Torino, Piazza San Carlo 156 nonché presso la sede secondaria in Roma, Viale dell'Arte 25 e presso la Borsa Italiana S.p.A., in Piazza degli Affari 6, Milano, non si sono verificati fatti rilevanti in grado di sviluppare una significativa incidenza sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo. Il SAN-PAOLO IMI ha recentemente realizzato un piano di emissione di strumenti di patrimonializzazione su cui infra sub g.2.

## **B.2 SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA**

### **b.2.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede**

Banco di Napoli S.p.A., con sede in Napoli, Via Toledo n. 177, Società iscritta all'Albo delle Banche, iscritta nel Registro delle Imprese - Ufficio di Napoli al n. 487026, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Per effetto della Scissione il Banco di Napoli non fa più parte del Gruppo Bancario Banco di Napoli, che cessa di esistere, e viene ricompreso nel Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

### **b.2.2 Oggetto Sociale**

Il Banco di Napoli S.p.A. ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Esso può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

### **b.2.3 Capitale Sociale**

Capitale sociale Lire 1.992.174.850.000, interamente versato, per n. 1.864.097.491 azioni ordinarie e n. 128.077.359 azioni di risparmio, del valore unitario di Lire 1.000.

### **b.2.4 Ammissione a quotazione**

Le azioni ordinarie e di risparmio dell'Emittente sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

### **b.2.5 Azionariato**

A seguito del perfezionamento della Scissione il SANPAOLO IMI ha acquistato l'intero capitale sociale di BNH, che detiene n. 1.045.379.528 azioni ordinarie del Banco di Napoli, pari al 56,1% del capitale ordinario, divenendone così controllante indiretta. I principali azionisti nel capitale ordinario del Banco di Napoli, alla data del 26 ottobre 2000, sono:

	%
Gruppo Bancario Banco di Napoli S.p.A. (BNH)	56,1
Ministero del Tesoro	17,3
Azionariato diffuso	26,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

In base all'impegno assunto dalla BNH nel giugno del 1997 – nel contesto della cessione dal Ministero del Tesoro alla BNH medesima della partecipazione di controllo nel Banco di Napoli – essa dovrà assicurare, fino a quando il Ministero del Tesoro deterrà una partecipazione nel capitale ordinario del Banco di Napoli pari o superiore al 10%, che due dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed uno dei componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente siano nominati tra persone designate – con il gradimento della BNH stessa – dal Ministero del Tesoro.

### **b.2.6 Il Gruppo Banco di Napoli**

Il Banco di Napoli costituisce la più importante istituzione creditizia del Meridione d'Italia, grazie ad una rete distributiva composta da 731 sportelli bancari e circa 230 promotori finanziari (dati al 30 giugno 2000).

Il Banco di Napoli dispone di attività totali per 37 miliardi di Euro, crediti verso clientela per 16 miliardi di Euro, esclusa la posizione verso la S.G.A., ed una raccolta diretta da clientela pari a 25 miliardi di Euro. Le attività gestite per conto della clientela ammontano a 7 miliardi di Euro. I dipendenti sono 10.581 (dati al 30 giugno 2000).

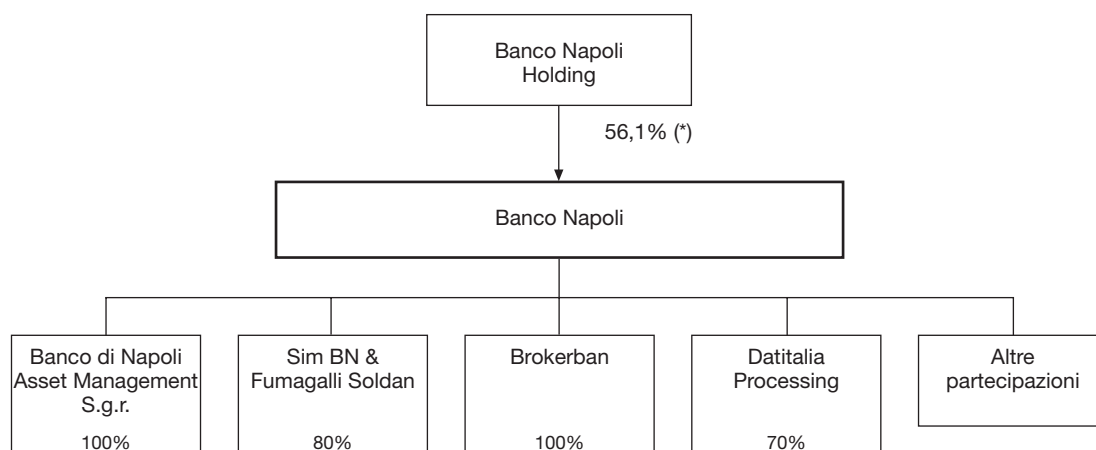
Il patrimonio del Banco di Napoli è pari a 1,7 miliardi di Euro. Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenzia un coefficiente di vigilanza complessivo del 10%. Il rapporto tra il solo patrimonio di base e le attività ponderate risulta dell'8,5%. I relativi rapporti riferiti ai soli rischi di credito sono pari, rispettivamente, al 10,6% e al 9% (dati al 30 giugno 2000).

Il free capital del Banco di Napoli, definito come eccedenza del patrimonio netto rispetto alle partecipazioni, alle immobilizzazioni materiali e immateriali e ai crediti in sofferenza, ammontava al 30 giugno 2000 a 401 milioni di Euro e al 31 dicembre 1999 a 447 milioni di Euro.

Il Banco di Napoli ha chiuso il primo semestre del 2000 con un utile netto di 74 milioni di Euro. L'esercizio 1999 si era chiuso con un utile netto di 131 milioni di Euro.

## b.2.7 I settori di attività del Gruppo

Il Banco di Napoli presenta la seguente articolazione di Gruppo:



(\*) Sul capitale ordinario.

Si fa presente che:

- Banco di Napoli Asset Management (ex Sofiban) è una società di gestione del risparmio che amministra 22 fondi comuni di investimento;
- Sim Banconapoli & Fumagalli Soldan è una società di intermediazione che negozia strumenti finanziari, gestisce patrimoni ed offre servizi di consulenza per il collocamento e per la distribuzione di titoli;
- Brokerban svolge attività di intermediazione e di consulenza in ambito assicurativo;
- Datitalia Processing opera in campo informatico svolgendo attività di consulenza e di progettazione, installazione, gestione e manutenzione di *software*.

Il Banco di Napoli detiene inoltre l'intero capitale sociale della S.G.A. - Società per la Gestione dell'Attività S.p.A. ed il 65,22% del capitale dell'Isveimer S.p.A. in liquidazione. La situazione delle due Società è descritta nel bilancio 1999 e nella relazione semestrale 2000 dell'Emittente che sono a disposizione del pubblico con le modalità precisate nel paragrafo "O".



### **b.2.8 L'andamento degli esercizi 1999 e 1998**

Si riportano di seguito i dati del Banco di Napoli relativi agli esercizi 1999 e 1998. Si precisa che:

- i dati sono tratti dal bilancio d'impresa al 31 dicembre 1999;
- i margini economici sono ricavati dallo schema di riclassificazione utilizzato dal Banco di Napoli, che differisce parzialmente da quello adottato da Sanpaolo IMI. Le principali differenze sono, in particolare, da ricondurre:
  - ai dividendi, ricompresi dal Banco di Napoli nel margine di interesse e dal Sanpaolo Imi nei profitti e perdite da operazioni finanziarie, qualora su azioni, e unitamente agli utili e perdite di società valutate al patrimonio netto, qualora su partecipazioni;
  - ai proventi netti di gestione, ricompresi dal Banco di Napoli interamente nell'ambito del margine di intermediazione, e da Sanpaolo Imi nel margine di intermediazione per la componente riferibile all'attività di merchant banking e di leasing e dopo il margine di intermediazione per la componente riferibile ai recuperi di spesa;
  - alle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, che il Banco di Napoli non ricomprende, a differenza di Sanpaolo Imi, nel risultato di gestione.

I dati finanziari del Banco di Napoli sono pubblicati in lire. Ai fini del presente documento sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di Lire 1.936,27 per euro.

## Dati di sintesi Banco di Napoli 1999-1998

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (Euro/mil)	Variazione 1999-1998 (%)	Esercizio 1999 (L/mld)
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Margine di interesse	721	832	-13,3	1.397
Commissioni nette	259	214	+21,0	501
Spese amministrative	(875)	(897)	-2,5	(1.694)
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(97)	(124)	-20,8	(189)
Utile ordinario	102	136	-25,7	196
Utile straordinario	516	16	n.s.	1.000
Utile netto	131	120	+9,2	253
<b>DATI PATRIMONIALI</b>				
Totale attività	34.973	32.330	+8,2	67.717
Crediti verso clientela (inclusi finanziamenti alla Sga)	19.140	18.300	+4,6	37.060
Crediti verso clientela (esclusi finanziamenti alla Sga)	15.348	13.385	+14,7	29.717
Titoli	5.831	5.248	+11,1	11.290
Partecipazioni	194	186	+4,3	376
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	22.790	22.265	+2,4	44.128
Passività subordinate	354	415	-14,7	686
Patrimonio netto	1.675	1.205	+39,0	3.243
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>				
- Raccolta diretta	22.790	22.265	+2,4	44.128
- Conti correnti e depositi	13.348	13.371	-0,2	25.845
- Certificati di deposito	2.982	3.692	-19,2	5.774
- Obbligazioni	4.001	3.670	+9,0	7.746
- Pronti contro termine e riporti	2.190	981	+123,3	4.242
- Altra raccolta	269	551	-51,1	521
- Risparmio gestito	7.745	6.647	+16,5	14.996
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali	7.256	6.465	+12,2	14.049
- Assicurazioni sulla vita	489	182	+169,4	947
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ (%)</b>				
ROE (Utile dell'esercizio/Patrimonio netto medio escluso l'utile dell'esercizio)	9,6	11,0		
Cost/Income ratio (Spese amministrative e ammortamenti/margine di intermediazione)	82,4	78,5		
Commissioni nette/Spese amministrative	29,7	23,9		
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)</b>				
Crediti netti in sofferenza/Crediti netti verso clientela (inclusi finanz. a Sga)	1,6	0,9		
Crediti netti in incaglio ed in ristruttur./Crediti netti a clientela (inclusi finanz. a Sga)	2,5	3,6		
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)</b>				
Patrimonio di base/Attivo ponderato complessivo	9,1	7,4		
Patrimonio complessivo/Attivo ponderato complessivo	10,9	9,3		
<b>INFORMAZIONI SU TITOLO AZIONARIO</b>				
Numero azioni ordinarie (milioni)	1.864	1.850	+0,8	
Quotazione per azione ordinaria (euro; lire)				
- media	1,281	1,329	-3,6	2.480
- minima	1,104	0,801	+37,8	2.137
- massima	1,582	1,863	-15,1	3.063
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	10.602	10.517	+0,8	
Filiali bancarie in Italia	731	748	-2,3	
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	5	5	-	
Promotori finanziari	204	133	+53,4	

## Conto economico riclassificato Banco di Napoli 1999-1998

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (Euro/mil)	Variazione 1999-1998 (%)	Esercizio 1999 (L/mld)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>721</b>	<b>832</b>	<b>-13,3</b>	<b>1.397</b>
Commissioni nette	259	214	+21,0	501
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	60	72	-17,5	116
Altri proventi netti di gestione	90	90	-	174
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.130</b>	<b>1.208</b>	<b>-6,5</b>	<b>2.188</b>
Spese amministrative	(875)	(897)	-2,5	(1.694)
- spese per il personale	(621)	(651)	-4,6	(1.203)
- altre spese amministrative	(254)	(246)	+3,0	(491)
<b>MARGINE LORDO DI GESTIONE</b>	<b>255</b>	<b>311</b>	<b>-18,0</b>	<b>494</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(56)	(51)	+9,1	(109)
Accantonamenti per rischi e oneri	(27)	(53)	-48,1	(53)
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	(71)	(70)	+2,3	(138)
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	1	(1)	n.s.	2
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>102</b>	<b>136</b>	<b>-25,7</b>	<b>196</b>
Proventi straordinari netti	516	16	n.s.	1.000
<b>UTILE LORDO</b>	<b>618</b>	<b>152</b>	<b>+305,7</b>	<b>1.196</b>
Imposte sul reddito del periodo	(120)	(32)	+269,0	(233)
Variazione fondo rischi bancari generali	(367)		n.s.	(710)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>131</b>	<b>120</b>	<b>+9,2</b>	<b>253</b>

## Stato patrimoniale riclassificato Banco di Napoli 1999-1998

	31/12/1999	31/12/1998	Variazione 1999/1998 (%)	31/12/1999
	(Euro/mil)	(Euro/mil)		(L/mil)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	191	191	-	370
Crediti	23.040	22.124	+4,1	44.612
- crediti verso banche	3.900	3.824	+2,0	7.552
- crediti verso clientela	15.348	13.385	+14,7	29.717
- finanziamenti alla Sga	3.792	4.915	-22,8	7.343
Titoli non immobilizzati	1.902	1.698	+12,0	3.682
Immobilizzazioni	4.856	4.465	+8,8	9.403
- titoli immobilizzati	3.929	3.550	+10,7	7.608
- partecipazioni	194	186	+4,3	376
- immobilizzazioni immateriali	54	40	+35,0	104
- immobilizzazioni materiali	679	689	-1,5	1.315
Altre voci dell'attivo	4.984	3.852	+29,4	9.650
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>34.973</b>	<b>32.330</b>	<b>+8,2</b>	<b>67.717</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	27.734	25.569	+8,5	53.700
- debiti verso banche	4.944	3.304	+49,6	9.572
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	22.790	22.265	+2,4	44.128
Fondi	1.954	1.975	-1,1	3.783
- fondo imposte e tasse	45	52	-13,0	88
- fondo trattamento di fine rapporto	281	272	+3,3	544
- fondo rischi e oneri diversi	464	455	+2,0	898
- fondo di quiescenza	1.164	1.196	-2,8	2.253
Altre voci del passivo	3.256	3.166	+2,8	6.305
Passività subordinate	354	415	-14,7	686
Patrimonio netto	1.675	1.205	+39,0	3.243
- capitale sociale	1.029	1.022	+0,7	1.992
- riserve	515	63	+717,5	998
- utile netto	131	120	+9,2	253
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>34.973</b>	<b>32.330</b>	<b>+8,2</b>	<b>67.717</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>				
Garanzie rilasciate	2.503	2.283	+9,6	4.846
Impegni	2.063	2.302	-10,4	3.994

### **b.2.9 Andamento recente e previsioni**

Si riportano di seguito i dati del Banco di Napoli relativi al primo semestre 2000, messi a confronto con quelli del primo semestre 1999. Si precisa che:

- i dati sono tratti dalla relazione semestrale d'impresa al 30 giugno 2000;
- i margini economici sono ricavati dallo schema di riclassificazione utilizzato dal Banco di Napoli, che differisce parzialmente da quello adottato da Sanpaolo IMI. Le principali differenze sono, in particolare, da ricondurre:
  - ai dividendi, ricompresi dal Banco di Napoli nel margine di interesse e dal Sanpaolo Imi nei profitti e perdite da operazioni finanziarie, qualora su azioni, e unitamente agli utili e perdite di società valutate al patrimonio netto, qualora su partecipazioni;
  - ai proventi netti di gestione, ricompresi dal Banco di Napoli interamente nell'ambito del margine di intermediazione, e da Sanpaolo Imi nel margine di intermediazione per la componente riferibile all'attività di merchant banking e di leasing e dopo il margine di intermediazione per la componente riferibile ai recuperi di spesa;
  - alle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, che il Banco di Napoli non ricomprende, a differenza di Sanpaolo Imi, nel risultato di gestione.

I dati finanziari del Banco di Napoli sono pubblicati in lire. Ai fini del presente documento sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di Lire 1.936,27 per euro.

## Dati di sintesi Banco di Napoli 1° semestre 2000-1° semestre 1999

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Variazione 1° sem. 2000/ 1° sem. 1999 (%)	1° semestre 2000 (L/mld)
	(Euro/mil)	(Euro/mil)		
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Margine di interesse	391	401	-2,5	757
Commissioni nette	127	125	+2,0	247
Spese amministrative	(439)	(444)	-1,2	(850)
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(91)	(53)	+73,4	(176)
Utile ordinario	36	74	-51,0	70
Utile straordinario	(5)	31	n.s.	(11)
Utile netto	74	89	-16,5	143
<b>DATI PATRIMONIALI</b>				
Totale attività	36.852	34.871	+5,7	71.355
Crediti verso clientela (inclusi finanziamenti alla Sga)	19.402	18.575	+4,4	37.566
Crediti verso clientela (esclusi finanziamenti alla Sga)	16.040	14.108	+13,7	31.057
Titoli	7.408	6.073	+22,0	14.342
Partecipazioni	195	185	+5,6	379
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	24.856	22.227	+11,8	48.127
Passività subordinate	340	305	+11,3	659
Patrimonio netto	1.666	1.266	+31,6	3.226
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>				
- Raccolta diretta	24.856	22.227	+11,8	48.127
- Conti correnti e depositi	14.908	12.714	+17,3	28.865
- Certificati di deposito	2.696	3.183	-15,3	5.219
- Obbligazioni	4.351	4.002	+8,7	8.425
- Pronti contro termine e riporti	2.697	1.969	+37,0	5.223
- Altra raccolta	204	359	-43,1	395
- Risparmio gestito	7.147	8.103	-11,8	13.839
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali	6.513	7.772	-16,2	12.611
- Assicurazioni sulla vita	634	331	+91,3	1.228
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ (%)</b>				
ROE annualizzato (Utile del periodo/Patrimonio netto medio escluso l'utile del periodo)	9,2	15,0		
Cost/Income ratio (Spese amministrative e ammortamenti/margine di intermediazione)	78,6	78,7		
Commissioni nette/Spese amministrative	29,0	28,1		
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)</b>				
Crediti netti in sofferenza/Crediti netti verso clientela (inclusi finanz. a Sga)	1,7	1,2		
Crediti netti in incaglio e in ristruttur./Crediti netti a client. (inclusi finanz. a Sga)	2,0	3,2		
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)</b>				
Patrimonio di base/Attivo ponderato complessivo	8,5	7,2		
Patrimonio complessivo/Attivo ponderato complessivo	10,0	8,7		
<b>INFORMAZIONI SU TITOLO AZIONARIO</b>				
Numero azioni ordinarie (milioni)	1.864	1.850	+0,8	
Quotazione per azione ordinaria (euro; lire)				
- media	1,241	1,224	+1,4	2.405
- minima	1,115	1,104	+1,0	2.158
- massima	1,488	1,419	+4,9	2.881
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	10.581	10.585	-0,0	
Filiali bancarie in Italia	731	731	-	
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	5	5	-	
Promotori finanziari	227	183	+24,0	

### Conto economico riclassificato Banco di Napoli 1° semestre 2000-1° semestre 1999

	1° semestre 2000 (Euro/mil)	1° semestre 1999 (Euro/mil)	Variazione 1° sem. 2000/ 1° sem. 1999 (%)	1° semestre 2000 (L/mld)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>391</b>	<b>401</b>	<b>-2,5</b>	<b>757</b>
Commissioni nette	127	125	+2,0	247
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	24	24	+0,3	46
Altri proventi netti di gestione	52	44	+18,0	101
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>594</b>	<b>594</b>	<b>+0,1</b>	<b>1.151</b>
Spese amministrative	(439)	(444)	-1,2	(850)
– spese per il personale	(299)	(303)	-1,4	(579)
– altre spese amministrative	(140)	(141)	-0,8	(271)
<b>MARGINE LORDO DI GESTIONE</b>	<b>155</b>	<b>150</b>	<b>+3,9</b>	<b>301</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(28)	(23)	+21,8	(55)
Accantonamenti per rischi e oneri	(55)	(25)	+124,7	(107)
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	(36)	(24)	+46,8	(69)
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	–	(4)	n.s.	–
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>36</b>	<b>74</b>	<b>-51,0</b>	<b>70</b>
Proventi straordinari netti	(5)	31	n.s.	(11)
<b>UTILE LORDO</b>	<b>31</b>	<b>105</b>	<b>-70,7</b>	<b>59</b>
Imposte sul reddito del periodo	(1)	(16)	-95,4	(1)
Variazione fondo rischi bancari generali	44	–	n.s.	85
<b>UTILE NETTO</b>	<b>74</b>	<b>89</b>	<b>-16,5</b>	<b>143</b>

## Stato patrimoniale riclassificato Banco di Napoli 1° semestre 2000-1° semestre 1999

	30/6/2000	30/6/1999	Variazione 30/6/2000 30/6/1999 (%)	30/6/2000 (L/mld)
	(Euro/mil)	(Euro/mil)		
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	168	185	-9,1	325
Crediti	23.325	24.045	-3,0	45.163
- crediti verso banche	3.923	5.470	-28,3	7.597
- crediti verso clientela	16.040	14.108	+13,7	31.057
- finanziamenti alla Sga	3.362	4.467	-24,7	6.509
Titoli non immobilizzati	1.982	2.167	-8,6	3.837
Immobilizzazioni	6.358	4.805	+32,3	12.311
- titoli immobilizzati	5.426	3.906	+38,9	10.505
- partecipazioni	195	185	+5,6	379
- immobilizzazioni immateriali	62	42	+48,4	120
- immobilizzazioni materiali	675	672	+0,5	1.307
Altre voci dell'attivo	5.019	3.669	+36,8	9.719
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>36.852</b>	<b>34.871</b>	<b>+5,7</b>	<b>71.355</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	29.174	28.137	+3,7	56.488
- debiti verso banche	4.318	5.910	-26,9	8.361
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	24.856	22.227	+11,8	48.127
Fondi	2.025	1.953	+3,7	3.921
- fondo imposte e tasse	38	39	-2,5	74
- fondo trattamento di fine rapporto	287	274	+4,8	556
- fondo rischi e oneri diversi	554	467	+18,7	1.073
- fondo di quiescenza	1.146	1.173	-2,3	2.218
Altre voci del passivo	3.647	3.210	+13,6	7.061
Passività subordinate	340	305	+11,3	659
Patrimonio netto	1.666	1.266	+31,6	3.226
- capitale sociale	1.029	1.025	+0,4	1.992
- riserve	563	152	+269,6	1.091
- utile netto	74	89	-16,5	143
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>36.852</b>	<b>34.871</b>	<b>+5,7</b>	<b>71.355</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>				
Garanzie rilasciate	3.167	2.483	+27,5	6.132
Impegni	4.270	3.551	+20,3	8.268

\* \* \*

L'andamento della gestione ordinaria dei primi nove mesi dell'esercizio 2000 conferma l'equilibrio raggiunto dal Banco di Napoli sui piani economico, patrimoniale e finanziario: il margine operativo lordo alla fine del terzo trimestre è previsto in aumento rispetto ai dati al 30 settembre 1999.

L'osservazione dei dati andamentali consente di prevedere per fine anno un margine lordo della gestione ordinaria in miglioramento rispetto a quanto registrato nel bilancio dell'esercizio 1999. Il risultato netto potrà essere però influenzato da oneri di ristrutturazione e dagli effetti della omogeneizzazione dei criteri di valutazione, allo stato non quantificabili.

\* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli è stato convocato il 13 novembre 2000 per approvare la relazione trimestrale al 30 settembre 2000. Detta relazione sarà subito dopo messa a disposizione del pubblico nei modi previsti dall'art. 82 del Regolamento nonché con le modalità di cui alla lettera "O" del presente Documento d'Offerta.



## B.3 INTERMEDIARI

Si fa presente che la raccolta delle adesioni avviene sul Mercato Telematico Azionario in conformità a quanto previsto dall'art. 40, comma 7 del Regolamento e dall'art. 4.1.16 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. approvato con deliberazioni dell'assemblea di Borsa Italiana S.p.A. in data 19 aprile 2000 e 26 luglio 2000 ed approvato da Consob con delibere in data 26 luglio 2000 e 5 ottobre 2000 (di seguito il "**Regolamento di Borsa Italiana**").

Intermediario incaricato dall'Offerente del coordinamento della raccolta delle adesioni alla presente Offerta sul MTA per il tramite di tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. è Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, Milano (di seguito l'"**Intermediario Incaricato**").

Si rende noto che il Documento di Offerta e, per la consultazione, tutti gli altri documenti indicati nel paragrafo "O" saranno disponibili presso la sede legale dell'Intermediario Incaricato e della Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, Milano) per conto degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata (sulla modalità di pubblicazione del Documento di Offerta, v. anche il successivo punto "M").

## C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

### c.1 **Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità**

L'Offerta consiste in una offerta irrevocabile che SANPAOLO IMI rivolge, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti gli azionisti del Banco di Napoli che detengono azioni ordinarie, al fine di acquistare la totalità delle medesime, del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna, godimento regolare, per il Corrispettivo di cui al successivo punto "E".

Più specificatamente, l'Offerta è relativa a:

- n. 818.717.963 azioni ordinarie di nominali Lire 1.000 cadauna con godimento regolare del Banco di Napoli.

### c.2 **Percentuale delle Azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capitale sociale e rispetto al capitale costituito da azioni della medesima categoria**

- n. 818.717.963 azioni ordinarie di nominali Lire 1.000 cadauna rappresentano il 41,1% circa dell'intero capitale sociale, costituito da n. 1.992.174.850 azioni – ordinarie e di risparmio – del valore unitario di Lire 1.000; esse rappresentano il 43,9% circa del capitale ordinario, costituito da n. 1.864.097.491 azioni ordinarie.

Non sono in circolazione obbligazioni convertibili dell'Emittente.

L'Offerta non ha ad oggetto le azioni di risparmio nè altri strumenti finanziari dell'Emittente.

### c.3 **Autorizzazioni**

In relazione alla Scissione, così come deliberata dall'Assemblea straordinaria dell'Offerente in data 28 luglio 2000, è stata rilasciata dalla Banca d'Italia, in data 19 giugno 2000, la prescritta autorizzazione. L'ISVAP - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo in data 11 ottobre 2000 ha rilasciato all'INA l'autorizzazione alla Scissione.

Per il perfezionamento della presenta Offerta non è richiesto il rilascio di alcuna ulteriore autorizzazione.

SANPAOLO IMI ha provveduto in data 9 agosto 2000 a notificare alla Banca d'Italia la Scissione ai sensi e per gli effetti della legge 10 ottobre 1990 n. 287, in materia di tutela della concorrenza. Il procedimento è tuttora in corso.

#### **c.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta.**

Il periodo di adesione all'Offerta avrà inizio il giorno 8 novembre 2000 ed avrà termine il giorno 28 novembre 2000, che rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire le adesioni, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti. Le adesioni potranno pervenire dalle ore 8,00 alle 17,30 di ogni giorno.

Coloro che intendono aderire all'Offerta, titolari di Azioni dematerializzate ai sensi del Testo Unico e del Regolamento approvato con Delibera Consob 23 dicembre 1998, n. 11768, regolarmente iscritte in conto titoli presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., devono rivolgersi ai rispettivi intermediari per il conferimento dell'ordine di vendita.

Tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. devono, quindi, far pervenire le adesioni, direttamente o per il tramite di intermediario negoziatore.

Le adesioni sono raccolte sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; non è pertanto richiesta la sottoscrizione di un'apposita scheda di adesione.

I possessori di Azioni non dematerializzate, che intendano aderire all'Offerta, dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati ad un intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. n. 213/1998 e del Regolamento Consob n. 11768/98 o al Servizio Titoli dell'Emittente per la contestuale dematerializzazione, con accredito in conto titoli intestato al titolare. Coloro che intendano aderire all'Offerta utilizzando titoli acquistati in borsa entro il termine di durata dell'Offerta, ma non ancora liquidati, devono rivolgersi, per l'adesione, allo stesso intermediario presso il quale hanno effettuato l'acquisto, dando disposizione al medesimo di apportare all'Offerta i corrispondenti titoli rivenienti dalla liquidazione.

Al momento dell'adesione le Azioni dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente, libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

L'accettazione dell'Offerta da parte dei titolari di azioni ordinarie Banco di Napoli S.p.A. è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 44, 6° comma del Regolamento, che prevede la revocabilità delle adesioni dopo la pubblicazione di un offerta concorrente o di un rilancio.

#### **c.5 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta**

Per l'intera durata dell'Offerta l'Intermediario Incaricato comunicherà quotidianamente alla Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 41, comma 1 lett. (c) del Regolamento il quantitativo delle azioni apportate all'Offerta.

La Borsa Italiana S.p.A. provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

I risultati definitivi dell'Offerta saranno pubblicati a cura dell'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 3 del Regolamento mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani indicati al successivo punto "M" del presente Documento entro il secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di chiusura dell'Offerta.

## **c.6 Offerta promossa sui mercati di più stati**

L'Offerta è promossa esclusivamente sul MTA, unico mercato in cui sono trattati gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

L'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti gli azionisti del Banco di Napoli, ma non è stata e non sarà diffusa negli Stati Uniti di America nonché in qualsiasi altro paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (collettivamente gli "Altri Paesi") né utilizzando i servizi postali né alcun altro strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi, né attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Ne consegue che copia del presente Documento di Offerta, così come copia di qualsiasi diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati o in qualsiasi modo trasmessi o comunque distribuiti negli o dagli Stati Uniti di America o negli o dagli Altri Paesi. Chiunque riceva il presente Documento di Offerta (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, custodi, fiduciari e *trustees*) non potrà distribuirlo, inviarlo (anche a mezzo posta) negli o dagli Stati Uniti di America e negli o dagli Altri Paesi né utilizzare i servizi postali e gli altri mezzi di consimile natura in relazione all'Offerta. Chiunque si trovi in possesso dei suddetti documenti si deve astenere dal distribuirli, inviarli o spedirli sia negli o dagli Stati Uniti di America sia negli o dagli Altri Paesi, e si deve altresì astenersi dall'utilizzare strumenti di comunicazione o commercio internazionale degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi per qualsiasi fine collegato all'Offerta.

Il presente Documento d'Offerta non potrà essere interpretato quale offerta rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti di America o negli Altri Paesi. Saranno accettate solo adesioni all'Offerta poste in essere in conformità alle limitazioni di cui sopra e conseguentemente non saranno ritenute né valide né efficaci dall'Offerente o dall'Intermediario Incaricato le offerte effettuate in violazione delle limitazioni di cui sopra.

## **D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTI DAL SOGGETTO OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE**

### **d.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari posseduti**

Alla data dell'11 ottobre 2000 l'Offerente possedeva direttamente (a titolo di pegno, con diritto di voto) n. 576.951 Azioni dell'Emittente ed indirettamente, tramite Banca Fideuram S.p.A., società controllata, n. 18.879 Azioni (a titolo di pegno, con diritto di voto).

A seguito delle operazioni di acquisto e di scissione di cui alle Avvertenze del presente documento, l'Offerente detiene, per il tramite di BNH, n. 1.045.379.528 Azioni, pari al 56,1% circa del capitale ordinario del Banco di Napoli S.p.A..

### **d.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno ovvero di ulteriori impegni assunti in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta**

L'Offerente non ha stipulato contratti di riporto né costituito diritti di usufrutto o di pegno od assunto altri impegni sugli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta, diversi da quelli di cui al punto precedente.

## E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

### e.1 Indicazione corrispettivo unitario e sua determinazione

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta per ogni Azione un corrispettivo unitario (di seguito "**Corrispettivo**") di Euro 1,533 (pari al Lire 2.968), che sarà interamente versato in contanti.

L'Offerente ha determinato il Corrispettivo ai sensi dell'art. 106, 2° comma del Testo Unico approssimando per eccesso il valore raggiunto con tale metodo. In particolare il Corrispettivo è pari alla media aritmetica tra:

- il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi, pari ad Euro 1,321 per Azione (pari a Lire 2.558), rilevato sul titolo oggetto dell'Offerta conteggiato a far tempo dal 13 giugno 2000 (e cioè nel periodo 14 giugno 1999-13 giugno 2000 inclusi), data nella quale il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha approvato il progetto di Scissione emettendo contestualmente, ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico, un comunicato contenente, tra l'altro, tutti gli elementi essenziali della presente Offerta;
- il più alto prezzo pattuito nello stesso periodo per l'acquisto, anche indiretto, di azioni ordinarie dell'Emittente, pari ad Euro 1,745 per Azione (pari a Lire 3.379 per Azione). Tale prezzo corrisponde alla valorizzazione delle azioni ordinarie dell'Emittente quale ricavabile dal rapporto di cambio previsto nella Scissione. Esso risulta superiore a quello desumibile dal prezzo complessivo pattuito con la BNL per l'acquisto del 49% di BNH, pari ad Euro 1,680 per Azione (pari a Lire 3.253). In entrambi i casi, al fine di giungere alla valorizzazione delle azioni ordinarie dell'Emittente, indirettamente ricavabile dai valori assegnati a BNH, si è preventivamente provveduto a dedurre dalle valorizzazioni di BNH il valore economico netto, al 31 dicembre 1999, delle altre attività da questa detenute (al netto dei dividendi relativi all'esercizio 1999) diverse dalle partecipazioni nell'Emittente.

Nella seguente tabella sono riportati i valori considerati al fine della determinazione del suddetto prezzo di Euro 1,745 per Azione.

Valore del 51% di Banco di Napoli Holding acquisito da Sanpaolo Imi (Lire/miliardi)	1.828,936
Valore del 51% delle attività nette di Banco di Napoli Holding diverse dalla partecipazione in Banco di Napoli (Lire/miliardi)	27,488
Valore del 51% delle azioni ordinarie di Banco di Napoli detenute da Banco di Napoli Holding (Lire/miliardi)	1.801,448
51% delle azioni ordinarie Banco di Napoli detenute da Banco di Napoli Holding	533.143.559
<b>Prezzo per azione ordinaria (Lire)</b>	<b>3.378,92</b>
<b>Prezzo per azione ordinaria (Euro)</b>	<b>1,745</b>

#### e.1.1 Criteri utilizzati per la determinazione dei valori economici

Nell'ambito del procedimento di scissione i Consigli di Amministrazione del SANPAOLO IMI e di INA si sono avvalsi di consulenti specializzati per determinare i valori economici in base ai quali è stata realizzata l'operazione. La congruità di tali valori è stata asseverata dagli esperti nominati dai Tribunali di Torino e di Roma, KPMG per SANPAOLO IMI e PriceWaterhouseCoopers per INA, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2504 novies Codice Civile e 2501 quinquies Codice Civile. Le relazioni dei Consigli di Amministrazione di SANPAOLO IMI ed INA, il progetto di scissione e le relazioni degli esperti nominati dal Tribunale, messi a disposizione degli azionisti di SANPAOLO IMI in occasione dell'Assemblea straordinaria del 28 luglio 2000, sono contenuti nel documento informativo che viene messo a disposizione del pubblico con le modalità di cui alla lettera "O" del presente Documento d'Offerta.

Le metodologie di valutazione utilizzate ai fini della determinazione dei valori economici in base ai quali è stata realizzata la Scissione, sono quelle invalse nella prassi del settore finanziario. In particolare sono stati utilizzati:

- il criterio delle quotazioni di Borsa;
- il criterio dei multipli di mercato e della “Value Map”;
- il criterio delle transazioni comparabili, utilizzato in particolare con riferimento alla stima del premio di controllo.

Nell’applicazione dei suddetti criteri sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel caso di istituzioni finanziarie.

Nell’ambito della Scissione l’applicazione dei suddetti criteri ha comportato, in primo luogo, la valutazione del capitale economico dell’Emittente sulla base dei risultati economico-finanziari attuali e prospettici e, in secondo luogo, l’apprezzamento delle altre circostanze qualitative atte ad influire sulla valutazione dell’Emittente, quali ad esempio il trasferimento del controllo della società emittente stessa.

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dei criteri valutativi adottati per la determinazione dei valori economici in base ai quali è stata realizzata la Scissione.

### ***Criterio delle quotazioni di Borsa***

Il metodo delle quotazioni di Borsa ipotizza l’efficienza del mercato borsistico nello stabilire il valore delle azioni e fornisce una valutazione delle società mediante l’analisi ed il confronto dei valori espressi dalle quotazioni di Borsa dei rispettivi titoli azionari, rilevate in archi temporali sufficientemente ampi, tali cioè da neutralizzare fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative ed allo stesso tempo riflettere le informazioni rese disponibili al mercato nei periodi più recenti.

### ***Criterio dei multipli di mercato e della “Value Map”***

Il metodo dei multipli di mercato consiste nel ricavare parametri, o moltiplicatori impliciti, derivanti dal rapporto tra capitalizzazione di Borsa e specifiche grandezze patrimoniali e reddituali, storiche e prospettiche, di un campione di società comparabili alla società oggetto di analisi al fine di:

- applicare tali moltiplicatori alle grandezze economiche della società oggetto di valutazione, qualora questa non sia quotata;
- verificare che tali moltiplicatori siano in linea con quelli espressi dal mercato per la società oggetto di valutazione, qualora questa sia quotata, stimando di conseguenza la congruità del rispettivo valore di mercato.

L’analisi di cui sopra è integrata da uno studio statistico di regressione, realizzato su un ampio campione di società comparabili quotate che permette di valutare il posizionamento e la valutazione relativa di ciascuna di esse, sulla base delle rispettive caratteristiche reddituali attuali e prospettiche (“Value Map”).

Questo criterio è infatti basato sull’analisi della relazione fra la redditività attesa dal mercato con riferimento alla società oggetto di valutazione (“RoAE” - Return on Average Equity) ed il premio/sconto implicito del rapporto tra capitalizzazione di Borsa e valore di Patrimonio Netto della società medesima (“P/BV” - Price/Book Value).

Questa relazione può essere approssimata tramite una regressione lineare dei dati riguardanti il RoAE prospettico ed il rapporto P/BV per un campione significativo di società. Una volta ottenuti i parametri impliciti di questa relazione, questi possono essere applicati al RoAE prospettico delle società oggetto di valutazione, al fine di derivarne il valore teorico di mercato.

### **Criteriono delle transazioni comparabili**

In considerazione della natura di partecipazione di controllo dell'interessenza acquisita dall'Offerente in Banco di Napoli, ai fini della valorizzazione di detta partecipazione sono stati adottati anche criteri di valutazione volti ad apprezzare il passaggio del controllo di Banco di Napoli all'Offerente ed a stimare conseguentemente il premio attribuibile a tale controllo.

La stima del premio di maggioranza è stata effettuata per analogia con precedenti transazioni. In particolare sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- analisi dei premi pagati in precedenti operazioni di acquisizione di partecipazioni di maggioranza in aziende di credito italiane ed europee quotate. Tale metodo stima il premio pagato come differenza tra il prezzo offerto ed il corso medio di Borsa calcolato su un periodo di tre mesi antecedenti la transazione. Viene perciò ipotizzato che la valutazione borsistica delle società acquisite esprima correttamente il valore "standalone" dell'azienda target;
- analisi dei prezzi pagati in precedenti acquisizioni di partecipazioni di maggioranza in banche italiane, espressi in termini di multipli di alcune grandezze patrimoniali e reddituali di riferimento ("P/BV" – Price/Book Value, "P/E" – Price/Earnings, pari al rapporto tra la quotazione del titolo e l'utile per azione).

### **e.2 Confronto del corrispettivo con diversi indicatori riferiti all'emittente**

Di seguito si riportano alcuni indicatori economico-patrimoniali relativi all'Emittente:

	<b>Euro</b>	<b>Lire</b>
Dividendo 1999 per azione ordinaria	0,018	35
Dividendo 1998 per azione ordinaria	0,015	30
Utile netto totale 1999 (Euro/milioni - Lire/miliardi)	131	253
Utile netto totale 1998 (Euro/milioni - Lire/miliardi)	120	232
Utile netto per azione 1999	0,066	127
Utile netto per azione 1998	0,060	117
Risultato ordinario netto totale 1999 (Euro/milioni - Lire/miliardi)	80	156
Risultato ordinario netto per azione 1999	0,040	78
Risultato ordinario netto totale 1998 (Euro/milioni - Lire/miliardi)	108	210
Risultato ordinario netto per azione 1998	0,055	106
Patrimonio netto per azione 1999 (1)	0,841	1.628
Patrimonio netto per azione 1998	0,609	1.179

(1) Nel 1999 nel PN è incluso il FRBG per Lire 710 miliardi, non presente nel 1998 in quanto l'accantonamento è avvenuto nel 1999.

Si precisa che il calcolo dei rapporti "utile per azione", "risultato ordinario netto per azione" e "patrimonio netto per azione" nel 1998 e nel 1999 è stato effettuato rispettivamente sulla base dei dati al 31 dicembre 1998 e 31 dicembre 1999, senza alcun aggiustamento in considerazione dell'aumento di capitale di 13,98 milioni di azioni (per un incremento dello 0,7% del capitale), riservato ai dipendenti, effettuato dal Banco di Napoli nel corso del 1999. Ciò in quanto l'impatto sui suddetti rapporti non è materiale.

Di seguito si riportano i multipli di Banco di Napoli, definiti sulla base del prezzo dell'OPA, e delle società comparabili. La rilevazione è stata effettuata sulla base dei dati del 13 giugno 2000, giorno di comunicazione al mercato da parte dell'Offerente delle caratteristiche dell'Offerta. I dati del patrimonio netto (BV - Book Value) e degli utili (E - Earnings) per le società riportate in tabella sono relativi ai dati contabili del bilancio chiuso al 31 dicembre 1999, non ritenendosi significativo l'utilizzo a fini di confronto di dati pregressi.

Non viene indicato il rapporto Prezzo/Cash flow in quanto, tenuto conto anche della non univoca definizione del Cash flow per le aziende bancarie, tale indicatore non è ritenuto, in questo caso, di apprezzabile valore informativo.

## Multipli di Mercato

Dati al 13/06/2000	P/BV 99	P/E 99
Unicredito Italiano	3,2	19,0
S. Paolo IMI	2,8	22,5
Banca Intesa	2,3	27,9
Comit	2,0	28,5
B. di Roma	1,2	14,0
BNL	2,1	19,1
Rolo	3,0	15,3
MPS	2,1	20,3
BP Bergamo	1,3	17,0
Banca Lombarda	2,3	21,9
BP Verona	1,1	17,3
BA Mantovana	1,4	20,7
BP Emilia R.	2,4	29,1
BP Milano	1,2	12,7
Carige	1,4	28,1
Banca Toscana	1,1	20,3
<b>Media</b>	<b>1,9</b>	<b>20,9</b>
<b>Banco di Napoli (1)</b>	<b>1,8</b>	<b>23,4</b>

(1) Sulla base del prezzo di OPA.

Fonte: Morgan Stanley, JP Morgan su dati Datastream.

### e.3 Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dai titoli oggetto dell'offerta nei mesi precedenti l'inizio dell'operazione

Di seguito si riportano le medie aritmetiche ponderate per i volumi delle quotazioni registrate dalle Azioni negli ultimi dodici mesi precedenti il 13 giugno 2000 (data nella quale è stato dato annuncio dell'OPA), nonché i valori relativi al periodo successivo fino al 13 ottobre 2000.

#### Prezzi medi ponderati di Banco di Napoli

Inizio periodo	Fine periodo	Prezzo medio ponderato
14/06/1999	13/07/1999	1,241
14/07/1999	13/08/1999	1,341
13/08/1999	13/09/1999	1,445
14/09/1999	13/10/1999	1,505
14/10/1999	12/11/1999	1,279
12/11/1999	13/12/1999	1,249
14/12/1999	13/01/2000	1,196
14/01/2000	11/02/2000	1,208
14/02/2000	13/03/2000	1,178
14/03/2000	13/04/2000	1,163
14/04/2000	12/05/2000	1,270
12/05/2000	13/06/2000	1,389
<b>Successivi al 13 giugno 2000</b>		
14/06/2000	14/07/2000	1,485
14/07/2000	14/08/2000	1,496
14/08/2000	14/09/2000	1,508
14/09/2000	13/10/2000	1,514

Fonte: Datastream.



**e.4 Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso**

Nel corso del 1999 il Banco di Napoli ha emesso circa 14 milioni di nuove azioni ordinarie a favore dei proprio dipendenti ad un prezzo unitario di Euro 1,033 (Lire 2.000).

**e.5 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta**

Non sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, fatta eccezione per le operazioni di acquisizione indiretta di cui al precedente punto e.1

Nell'ambito del Gruppo, la società controllata Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. nel 1999 ha eseguito 33 operazioni di acquisto sui titoli oggetto dell'Offerta ad un prezzo medio ponderato di Euro 1,359 per azione (con un prezzo minimo pari ad Euro 1,125 ed un prezzo massimo pari ad Euro 1,545) per un complessivo ammontare di 230.850 Azioni, e 34 operazioni di vendita ad un prezzo medio ponderato di Euro 1,361 per azione (con un prezzo minimo pari ad Euro 1,115 ed un prezzo massimo pari ad Euro 1,550) per un complessivo ammontare di 230.961 Azioni. La stessa società ha eseguito, nel 2000, 6 operazioni di acquisto ad un prezzo medio ponderato di Euro 1,202 per azione (con un prezzo minimo pari ad Euro 1,179 ed un prezzo massimo pari ad Euro 1,315) per un ammontare complessivo di 48.500 Azioni e 16 operazioni di vendita ad un prezzo medio ponderato di Euro 1,179 per azione (con un prezzo minimo pari ad Euro 1,158 ed un prezzo massimo pari ad Euro 1,515) per un ammontare complessivo di 48.500 Azioni.

La società controllata Banca Fideuram S.p.A. ha eseguito, nel 1999, una operazione di acquisto ad un prezzo di Euro 1,226 per azione per un ammontare di 5.000 Azioni ed una operazione di vendita per lo stesso ammontare di Azioni ad un prezzo di Euro 1,185.

**F. DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO**

**f.1 Data di pagamento del corrispettivo**

Il pagamento del Corrispettivo avverrà il 1° dicembre 2000, contestualmente al trasferimento delle Azioni vendute dal conto titoli dell'aderente o dell'intermediario negoziatore a quello dell'Intermediario Incaricato, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti.

**f.2 Modalità di pagamento del corrispettivo**

Il Corrispettivo sarà pagato dall'Intermediario Incaricato attraverso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, che provvederanno all'accredito del Corrispettivo spettante sui conti dei rispettivi clienti, secondo le istruzioni da loro fornite all'atto del conferimento dell'ordine di vendita.

**f.3 Garanzie**

A garanzia delle obbligazioni assunte l'Offerente si è impegnato a non disporre, per finalità diverse da quelle dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla presente Offerta, di titoli obbligazionari di sua proprietà, emessi dallo Stato italiano e da Organismi sovranazionali espressi in Euro e divisa aventi caratteristiche di pronta liquidità, per un valore corrente di mercato di Euro 1.329 milioni circa (Lire 2.574 miliardi circa), corrispondente al controvalore complessivo dell'Offerta – pari a Euro 1.255 milioni circa (Lire 2.430 miliardi circa) – aumentato del 6% circa, salvo mettere a disposizione la liquidità necessaria.



#### f.4 Aspetti Fiscali

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale della cessione delle azioni per effetto dell'adesione all'offerta, ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla data di pubblicazione di questo Documento.

Le plusvalenze rivenienti dalla negoziazione delle azioni da parte di:

- persone fisiche (per le operazioni non rientranti nell'esercizio di attività d'impresa);
  - società semplici e soggetti equiparati;
  - enti non commerciali che non detengano le azioni o i diritti nell'esercizio dell'attività commerciale eventualmente esercitata,
- costituiscono "redditi diversi" ai sensi dell'art. 81 del T.U.I.R..

In particolare, il D.Lgs. n. 461/1997 dispone che dette plusvalenze, se rivenienti da partecipazioni "non qualificate", alternativamente:

- siano indicate nella dichiarazione dei redditi e tassate applicando l'imposta sostitutiva del 12,50% dal contribuente che operi nel "regime della dichiarazione" (disciplinato dall'art. 5 del citato D.Lgs. n. 461/97);
- siano tassate dagli intermediari presso i quali i valori mobiliari sono costituiti in deposito o in amministrazione, applicando al momento del realizzo l'imposta sostitutiva del 12,50%, qualora i contribuenti optino per il "regime del risparmio amministrato" (disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997);
- concorrano a formare il risultato annuo maturato della gestione individuale di portafoglio, soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore, quando i contribuenti optino per il "regime del risparmio gestito" (disciplinato dall'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997).

In generale, la plusvalenza viene calcolata come differenza tra il corrispettivo percepito ed il costo o valore di acquisto, tenuto conto degli oneri accessori.

Nei regimi della dichiarazione e del risparmio amministrato, inoltre, la plusvalenza su partecipazioni detenute per più di dodici mesi va corretta dall'apposito coefficiente di cui all'art. 82, comma 9, del T.U.I.R. (cosiddetto "equalizzatore"), se realizzata a decorrere dal 1° gennaio 2001.

In tutti i regimi è previsto un meccanismo di riconoscimento delle minusvalenze eventualmente subite.

Le plus/minusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni "qualificate" sono obbligatoriamente soggette al "regime della dichiarazione" ed alla tassazione con l'imposta sostitutiva del 27%.

Nei confronti degli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (di seguito "OICVM") italiani, soggetti al regime di cui all'art. 9 della legge n. 77/1983, le plusvalenze concorrono a formare il risultato annuo di gestione.

Fino al 31 dicembre 2000, le plusvalenze conseguite dai Fondi Pensione di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 sono escluse da specifica tassazione; a partire dal 1° gennaio 2001, le plus/minusvalenze realizzate da tali organismi concorreranno alla formazione del risultato annuo di gestione, soggetto unitariamente a tassazione secondo criteri analoghi a quelli previsti per gli OICVM.

Sono escluse da imposizione, in quanto considerate non territoriali ex art. 20 T.U.I.R., le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentati.

Nei confronti delle imprese, le plusvalenze o minusvalenze realizzate concorrono alla formazione della base imponibile secondo le specifiche regole dettate dal T.U.I.R. o da altre normative ad esso connesse.

## **G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE**

### **g.1 Presupposti giuridici dell'operazione**

Come ricordato in Premessa, in data 27 e 28 luglio 2000, le assemblee straordinarie di INA e dell'Offerente hanno approvato il progetto di Scissione parziale di INA a favore di SANPAOLO IMI, avente ad oggetto la partecipazione di controllo di BNH detenuta dalla stessa INA.

Il perfezionamento dell'operazione – i cui effetti si sono prodotti in data 18 ottobre 2000 – ha determinato il verificarsi del presupposto della presente Offerta.

La Scissione è avvenuta, quanto agli azionisti INA diversi da Generali, SANPAOLO IMI e da INA stessa, con modalità proporzionale. Agli stessi sono state perciò attribuite azioni del SANPAOLO IMI per un numero determinato in base al rapporto di cambio fra il valore del compendio scisso e quello delle stesse azioni SANPAOLO IMI. La congruità del rapporto di cambio è stata verificata da società di revisione nominate dai Presidenti dei competenti Tribunali. A fronte delle azioni SANPAOLO IMI ricevute detti soci si sono visti annullare un numero di azioni INA, nel rispetto del rapporto fissato con il progetto di Scissione, tale da lasciare inalterata la loro quota di partecipazione al capitale sociale di INA stessa.

Agli stessi azionisti è stata riconosciuta la facoltà di recesso per la quota di azioni INA da concambiare con azioni della società beneficiaria.

Rispetto agli azionisti SANPAOLO IMI e Generali la Scissione ha avuto luogo con modalità non proporzionali. Più precisamente:

- a) al socio di INA SANPAOLO IMI, a fronte dell'attribuzione della partecipazione oggetto della Scissione, sono state annullate tutte le azioni INA possedute, pari a circa il 9% del capitale sociale;
- b) al socio di INA Generali non è stata attribuita alcuna azione dell'Offerente e non sono state annullate le azioni INA possedute – pari a circa l'83% del capitale sociale – con ciò determinando un aumento della partecipazione al capitale sociale della società scissa.

Le azioni INA possedute da INA stessa sono state annullate proporzionalmente, lasciando inalterata la quota di partecipazione di dette azioni al capitale; secondo quanto previsto dall'art. 2504 ter codice civile, a dette azioni non sono state assegnate azioni dell'Offerente.

In dipendenza della Scissione l'INA ha ridotto il suo capitale da Lire 4.003.662.100.000 a Lire 3.606.334.292.000.

All'esito dell'operazione, il socio Generali detiene circa il 92% del capitale sociale di INA; il 2% circa del capitale sociale è detenuto da INA stessa e il residuo dal mercato.

Al fine di una maggiore informazione sulla Scissione, tra i documenti messi a disposizione del pubblico di cui alla lettera "O" del presente Documento viene inserito il documento informativo sulla Scissione distribuito dal SANPAOLO IMI in occasione dell'Assemblea che ha deliberato sull'argomento.

L'Offerta relativa alle Azioni è promossa ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico.

### **g.2 Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento**

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI il 13 giugno 2000, preso atto dell'orientamento espresso dalla Consob in relazione alla sussistenza di un obbligo di offerta totalitaria sulle Azioni del Banco di Napoli, conseguente all'operazione di Scissione, ha deliberato di procedere all'Offerta.

Il controvalore massimo complessivo in caso di adesione totalitaria all'Offerta sarà di Euro 1.255 milioni (pari a Lire 2.430 miliardi circa).

Nel quadro di un programma di patrimonializzazione dell'Offerente e del Gruppo, collegato a recenti operazioni straordinarie di investimento partecipativo, SANPAOLO IMI è stato autorizzato dalla Banca d'Italia ad attuare un piano di emissione di strumenti previsti dalla normativa di settore, attraverso il collocamento di prestiti subordinati e di preferred securities, per un ammontare complessivo di circa Lire 7.000 miliardi (Euro 3.615 milioni circa).

### **g.3 Progetto industriale dell'Offerente**

L'acquisizione del Banco di Napoli si colloca in un contesto competitivo ed in una fase di evoluzione e di grande dinamicità del sistema finanziario europeo.

Molteplici i fattori che contribuiscono al mutamento di scenario in atto:

- l'affermarsi della "nuova economia" e l'evolvere della tecnologia, con la crescente diffusione di nuovi mezzi di comunicazione (telefonia mobile, internet, televisione interattiva) sempre più integrati fra loro;
- il successo di modelli distributivi alternativi, caratterizzati da grande specializzazione, capaci di integrare e valorizzare canali innovativi e tecnologicamente avanzati, verso i quali il mercato manifesta, a fronte degli apprezzabili risultati raggiunti, un forte gradimento;
- il prospettarsi, venute meno con l'Euro le naturali nicchie geografiche e progressivamente completati i processi di integrazione domestica, di una fase di aggregazione "cross-border", con modalità non ancora chiaramente delineate, per conseguire livelli dimensionali che consentano un ulteriore rafforzamento competitivo.

Questi fenomeni accrescono le pressioni sui margini unitari dell'attività finanziaria:

- i nuovi canali tecnologici, su cui si sta progressivamente spostando un volume crescente dell'intermediazione finanziaria, rendono possibile l'ingresso sul mercato di nuovi operatori, con strutture di costo più efficienti che possono, almeno in parte, essere traslate sui prezzi; al tempo stesso, tali canali accrescono il potere negoziale della clientela, che può facilmente accedere e confrontare fra loro offerte diverse;
- la focalizzazione degli operatori specializzati ne esalta l'efficacia di offerta e ne contiene i costi; la loro concorrenza sui segmenti di mercato più appetibili è agguerrita;
- lo svilupparsi di alleanze e partnership internazionali si traduce, per gli operatori che vi partecipano, in maggiore completezza ed efficacia dell'offerta commerciale ed in riduzioni dei costi di produzione;
- ne consegue, per gli operatori bancari tradizionali, la necessità di perseguire strategie di ricerca di nuove opportunità di business in sintonia con gli sviluppi della tecnologia, di focalizzarsi sul core business in cui più è sostenibile il vantaggio competitivo accrescendo e rafforzando le specifiche competenze e professionalità, di intervenire sulla struttura di costi e raggiungere dimensioni efficienti su scala europea e globale.

In questo contesto, l'operazione di Scissione, che ha già portato il SANPAOLO IMI al controllo dell'Emittente, ed in caso di adesione completa alla presente Offerta condurrà al possesso totalitario, diretto ed indiretto, del capitale ordinario del Banco Napoli, persegue pienamente gli obiettivi strategici delineati.

L'operazione permette un significativo passo verso il conseguimento di livelli dimensionali e di presenza di mercato adeguati all'evoluzione della realtà competitiva nel settore bancario e finanziario. L'aggregazione delle due banche, infatti, entrambe caratterizzate da un forte radicamento nelle zone di tradizionale operatività che ha generato nel tempo brand solidi e riconosciuti, consente una eccellente copertura di una significativa parte del territorio nazionale e lo sviluppo di un'offerta completa di servizi finanziari ad una base di clientela di diversi milioni di unità nei segmenti famiglie, imprese e piccoli operatori economici.

Attualmente il Banco di Napoli si presenta infatti come un operatore con un importante patrimonio di clientela e di relazioni, grazie ad una capillare presenza nelle aree più dinamiche del Meridione ed a un marchio ben riconosciuto. La piena valorizzazione ed il miglior servizio a questa clientela appaiono conseguibili attraverso lo sviluppo di una ampia gamma di offerta e di una elevata capacità di soddisfarne le esigenze in settori altamente sofisticati e specialistici, quali l'asset management, il corporate e l'investment banking. In prospettiva, inoltre, il Banco di Napoli sarà in grado di offrire alla propria clientela un adeguato servizio attraverso i nuovi canali telematici, in una logica di multicanalità integrata che in breve tempo si profilerà come livello minimo di servizio da assicurare al cliente. Si tratta di aree di attività che comportano importanti investimenti, i cui oneri appaiono sostenibili solo a fronte del raggiungimento di una massa critica sufficientemente ampia. Ciò favorirà una piena valorizzazione del patrimonio di relazioni del Banco di Napoli e contribuirà a sostenerne il ruolo nell'economia meridionale.

In sostanza le due entità Banco di Napoli e SANPAOLO IMI assumono una posizione di assoluta rilevanza nazionale e di respiro internazionale, con prospettive di solido sviluppo nel medio periodo ed ulteriori, significativi miglioramenti dei risultati reddituali. Un primo indice di questo standing è il recente innalzamento del rating del Banco da parte dell'agenzia Standard e Poor (da BBB a A quale long term credit rating) e la conferma, con prospettiva di un ulteriore innalzamento, del già elevato rating di SANPAOLO IMI (A+ quale long term credit rating).

Le dimensioni della nuova realtà saranno di tutto rispetto (dati al 30 giugno 2000):

- la raccolta diretta da clientela sfiorerà i 200 mila miliardi di lire (Euro 103 miliardi);
- le attività gestite per conto della clientela si attesteranno a circa Lire 250 mila miliardi (Euro 129 miliardi circa);
- gli impieghi a clientela saranno pari a circa 185 mila miliardi di lire (Euro 96 miliardi circa);
- gli sportelli sul territorio nazionale supereranno le 2.100 unità;
- sui mercati esteri opererà attraverso una rete di circa 30 filiali e uffici di rappresentanza nonché tramite, tra l'altro, le controllate Banque Sanpaolo (che in Francia opera con una rete di 60 sportelli), Sanpaolo Imi International e le altre controllate lussemburghesi, la partecipata Inter-Europa Bank in Ungheria;
- si potrà avvalere dell'apporto di circa 5.220 promotori finanziari.

### **g.3.1 Profili industriali del nuovo Gruppo**

L'assetto industriale ipotizzato al termine dell'operazione prevede il mantenimento di due banche retail distinte, con una valorizzazione del ruolo del Banco di Napoli nelle aree di attività in cui è maggiore il suo potenziale di creazione di valore ed in cui perseguirà livelli di eccellenza. Questo assetto consente di perseguire sinergie e benefici industriali, preservando, con l'identità del Banco di Napoli, il valore del suo avviamento commerciale e mantenendo margini di flessibilità organizzativa rispetto alle esigenze che potranno manifestarsi nel tempo.

Rafforzato nella sua struttura tradizionale, il Banco di Napoli potrà inoltre avvalersi, in particolare, di sistemi gestionali di governo, soprattutto nel monitoraggio e gestione del rischio, in cui da sempre il SANPAOLO IMI è all'avanguardia grazie a competenze, metodologie, soluzioni organizzative e strumenti informatici di riconosciuta qualità; inoltre nell'area dell'innovazione e dei sistemi informativi, il Banco di Napoli potrà partecipare alle iniziative e beneficiare degli importanti programmi di sviluppo già lanciati dal Gruppo SANPAOLO IMI.

La complementarità delle reti distributive limita la necessità di politiche di coordinamento della presenza sul territorio, mentre benefici potranno derivare dalla riorganizzazione delle società prodotte.

Gli interventi ipotizzati consentiranno di conseguire importanti sinergie e benefici economici. Le stime preliminari quantificano nell'ordine di Lire 460 miliardi lordi (Euro 238 milioni circa) la misura annua a regime di questi benefici, conseguibili progressivamente in un paio di anni, in larga parte derivanti da incrementi di produttività nella distribuzione e vendita di servizi. La quota restante di sinergie potrà essere invece acquisita attraverso interventi di ottimizzazione delle strutture di supporto e di produzione a livello di Gruppo. Non sono inclusi in questa

stima i benefici derivanti dai minori investimenti e dalla possibilità di fruire delle tecnologie di web-enabling del Gruppo SANPAOLO IMI. Una prima quantificazione dei costi di integrazione, da sostenere una tantum, si attesta attorno a Lire 700 miliardi (Euro 362 milioni circa), senza effetti nei conti economici futuri.

### ***g.3.2 Modifiche previste nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente***

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli in data 12 settembre 2000 ha convocato l'Assemblea straordinaria ed ordinaria per il 26 ottobre 2000 in prima convocazione e per il 6 novembre in seconda, per apportare alcune modifiche allo statuto e per provvedere alla nomina di sindaci ed amministratori.

Con comunicato diffuso al mercato il 12 settembre 2000, il SANPAOLO IMI, preso atto delle dimissioni preannunciate dalla maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti la nomina a Consiglieri del prof. Federico Pepe, designato alla presidenza, nonché di Luigi Maranzana, Rainer Maserà, Bruno Picca e Vittorio Serafino. L'assemblea dell'Emittente in data 26 ottobre 2000 ha nominato tutti i nominativi designati. Sono rimasti nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, i consiglieri Vincenzo La Via e Augusto Zodda, designati dal Ministero del Tesoro in base all'impegno assunto dalla BNH nel giugno del 1997, richiamato supra sub b.2.5.

### ***g.3.3 Modifiche dello statuto sociale dell'Emittente***

In considerazione del fatto che per effetto della Scissione l'Emittente è stato ricompreso nel perimetro del Gruppo SANPAOLO IMI, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 26 ottobre 2000 ha approvato alcune modifiche statutarie, peraltro di non particolare significatività, che hanno l'obiettivo di evidenziare l'appartenenza del Banco di Napoli al suddetto Gruppo e quello di realizzare una migliore organizzazione delle cariche statutarie.

## **g.4 Modalità di ripristino del flottante**

Non è intenzione dell'Offerente procedere a ripristinare il flottante qualora esso si riduca al di sotto dei livelli minimi necessari ad assicurare il regolare funzionamento delle negoziazioni, in accordo con le finalità più specificamente descritte al successivo punto g.5.

## **g.5 Offerta pubblica residuale**

Come già dichiarato nel precedente paragrafo "Avvertenze", nel caso in cui al termine della presente Offerta il SANPAOLO IMI venga a detenere una partecipazione nel capitale dell'Emittente rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente superiore al 90%, l'Offerente promuoverà un'Offerta Pubblica di Acquisto residuale ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico al fine di ottenere la cancellazione delle Azioni dal MTA, al prezzo che sarà stabilito dalla Consob ai sensi dell'art. 50 del Regolamento.

Al riguardo si fa presente che tale opzione è stata dettata da motivazioni di carattere economico finanziario derivanti dalla onerosità connessa alla ricostituzione del flottante.

In caso di eventuale Offerta Pubblica di Acquisto residuale, gli azionisti di risparmio dell'Emittente non avranno, in base all'art. 108 del Testo Unico, alcun diritto a partecipare a detta Offerta Pubblica di Acquisto residuale.

### ***g.5.1 Diritto di acquisto***

L'Offerente inoltre, nel caso in cui al termine dell'Offerta, anche residuale, venga a detenere una quota superiore al 98% delle Azioni, si avvarrà del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del Testo Unico da esercitarsi entro quattro mesi dalla conclusione dell'Offerta, al prezzo che sarà determinato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Napoli in conformità a quanto

previsto dal predetto art. 111 del Testo Unico (tenendosi quindi conto, tra l'altro, del Corrispettivo dell'Offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

L'esercizio del diritto di acquisto determinerà la revoca della quotazione delle Azioni dell'Emittente.

Il trasferimento delle Azioni acquistate ai sensi della citata disposizione avrà efficacia dal momento della comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del prezzo di acquisto da parte dell'Offerente presso una banca a tal fine incaricata. L'Emittente conseguentemente procederà alle conseguenti annotazioni in variazione nel libro soci.

## **H. EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E LA SOCIETÀ EMITTENTE DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA O GLI AZIONISTI O GLI AMMINISTRATORI DELLA MEDESIMA**

### **h.1 Accordi tra l'offerente e gli azionisti e gli amministratori dell'Emittente**

Non vi sono accordi tra l'Offerente, o soggetti ad esso riconducibili, e gli azionisti e/o gli amministratori dell'Emittente che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta.

Non vi sono accordi tra l'Offerente, o soggetti ad esso riconducibili, e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni, fatto salvo quanto già precisato sub b.2.5.

### **h.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali**

Non vi sono state, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta, operazioni finanziarie e/o commerciali fra l'Offerente, o soggetti ad esso riconducibili, e l'Emittente che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Emittente medesimo.

Al fine di accelerare il conseguimento delle sinergie industriali e distributive attese, in esito al processo di acquisizione, sono in corso di perfezionamento accordi tra le società riconducibili ai due gruppi per la distribuzione di polizze vita, nel leasing, nel risparmio gestito, nel private equity.

## **I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI**

L'Offerente riconoscerà all'Intermediario Incaricato una commissione fissa pari a 250.000 Euro ed una commissione variabile pari allo 0,05% del controvalore delle Azioni ritirate dall'Offerente.

Agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli che intrattengono il conto titoli con i titolari di Azioni dell'Emittente apportate all'Offerta, l'Offerente riconoscerà inoltre una commissione variabile pari allo 0,20% del controvalore delle azioni ritirate dall'Offerente medesimo. Tale commissione sarà regolata da BANCA D'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE IMI S.p.A. alle controparti nelle operazioni di raccolta tramite il Mercato Telematico e, ove necessario, da costoro riconosciuta agli intermediari di cui sopra, restando a carico di questi ultimi il compenso eventualmente trattenuto o addebitato loro dall'intermediario negoziatore.

## **L. IPOTESI DI RIPARTO**

L'Offerta è irrevocabile e si riferisce alla totalità delle Azioni in circolazione, dedotte soltanto le azioni direttamente od indirettamente possedute dall'Offerente (cfr. più diffusamente il precedente punto "C"). Non è pertanto prevista alcuna ipotesi di riparto.



## **M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA**

Il presente documento di Offerta viene messo a disposizione del pubblico presso la sede principale e quella secondaria dell'Offerente nonché presso le sedi dell'Emittente, della Borsa Italiana S.p.A, della Monte Titoli S.p.A.(per conto degli intermediari aderenti al sistema) e dell'Intermediario Incaricato.

Un avviso contenente gli elementi essenziali dell'Offerta nonché la notizia del rilascio del nulla osta alla pubblicazione del presente documento e della sua consegna agli Intermediari verrà pubblicato sui seguenti quotidiani: IL SOLE 24 ORE, IL MATTINO, MILANO FINANZA.

Il Documento d'Offerta è altresì disponibile nel sito Internet ufficiale dell'Offerente [www.sanpaoloimi.it](http://www.sanpaoloimi.it) e su quello dell'Emittente [www.bancodinapoli.it](http://www.bancodinapoli.it).

## **N. APPENDICE**

### **1. Comunicato dell'Emittente**

## **O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE**

Documenti relativi all'Offerente:

- bilancio individuale e consolidato dell'esercizio 1999 corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione ARTHUR ANDERSEN S.p.A.;
- relazione semestrale al 30 giugno 2000, corredata della relazione della società di revisione ARTHUR ANDERSEN S.p.A.;
- relazione trimestrale al 30 settembre 2000;
- documento informativo relativo alla Scissione.

Documenti relativi all'Emittente:

- bilancio individuale dell'esercizio 1999 corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione ARTHUR ANDERSEN S.p.A.;
- relazione semestrale al 30 giugno 2000, corredata della relazione della società di revisione ARTHUR ANDERSEN S.p.A.;
- relazione trimestrale al 30 settembre 2000 (non appena approvata dal Consiglio di Amministrazione e disponibile, come indicato al punto b.2.9).

I documenti predetti sono a disposizione degli interessati presso la sede principale e quella secondaria dell'Offerente nonché presso le sedi dell'Emittente, della Borsa Italiana S.p.A., della Monte Titoli S.p.A. (per conto degli Intermediari aderenti al sistema) e dell'Intermediario Incaricato.

### **Dichiarazione di responsabilità**

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel documento d'Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel documento d'Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

IL PRESIDENTE DEL  
COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## APPENDICE

### 1. Comunicato dell'Emittente

#### **COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI S.p.A. AI SENSI DELL'ART 103 DEL D.LGS. N. 58/98 (IL "TESTO UNICO") E DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO (IL "REGOLAMENTO")**

In data 18 ottobre 2000, il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli S.p.A. (il "Banco Napoli" o il "Banco"), presenti 7 consiglieri su 11 e precisamente il Presidente Giuseppe Falcone, il Vice Presidente Francesco Giavazzi, l'Amministratore Delegato Federico Pepe e i Consiglieri Giancarlo Giannini, Francesco Marcotti, Lucio Sicca e Augusto Zodda, si è riunito al fine di discutere e deliberare, tra l'altro, sul punto dell'ordine del giorno relativo alle deliberazioni ai sensi dell'art. 103 comma 3 del Testo Unico in relazione all'offerta pubblica di acquisto totalitaria (l'"Offerta") promossa da SanPaolo IMI.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco ha esaminato il documento di offerta trasmesso in data 10 ottobre 2000 da SanPaolo IMI relativo all'Offerta, da cui risulta, in particolare, che:

- L'Offerta è promossa su base obbligatoria ai sensi dell'art. 106 comma 1 del Testo Unico a seguito dell'acquisizione da Bnl e Ina del 100% di Gruppo Bancario Banco Napoli S.p.A., che possiede n. 1.045.379.528 azioni del capitale ordinario del Banco Napoli, pari al 56,08% di detto capitale, da parte di SanPaolo IMI
- L'Offerta ha per oggetto n. 818.717.963 azioni ordinarie del Banco Napoli, corrispondenti al 43,92 % circa del capitale ordinario. L'Offerta non riguarda le azioni di risparmio del Banco Napoli
- Il corrispettivo unitario dell'Offerta è pari a Euro 1,533 ed è stato determinato in ottemperanza al criterio previsto dall'art. 106 comma 2 del Testo Unico ed alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 47878 del 16-6-2000
- A garanzia delle obbligazioni assunte, SanPaolo IMI dichiara di aver accantonato, in apposito deposito vincolato a gestione speciale presso la propria Sede centrale, titoli obbligazionari emessi dallo Stato italiano e da Organismi sovranazionali aventi caratteristiche di pronta liquidità ed ha assunto impegno formale a vendere i sopraccitati titoli destinando il ricavato alle finalità dell'Offerta, salvo mettere a disposizione la liquidità necessaria
- L'Offerta, avendo natura obbligatoria, non è soggetta a condizioni di efficacia
- Nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, SanPaolo IMI venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 98% del capitale ordinario del Banco Napoli, SanPaolo IMI promuoverà un'offerta pubblica di acquisto residuale sulle azioni ordinarie Banco Napoli in circolazione, a norma dell'art. 108 del Testo Unico. A seguito dell'eventuale offerta residuale sarà revocata la quotazione delle azioni ordinarie del Banco Napoli nel Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A.
- Nel caso in cui, invece, per effetto dell'Offerta o della successiva offerta residuale, SanPaolo IMI venisse a detenere una partecipazione superiore al 98% del capitale ordinario di Banco Napoli, SanPaolo IMI si avvarrà del diritto di acquisto delle azioni ordinarie Banco Napoli ancora in circolazione, a norma dell'art.111 del Testo Unico. Preventivamente all'esercizio del diritto di acquisto, sarà comunque revocata la quotazione delle azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco ha preso atto delle valutazioni espresse dal consulente all'uopo nominato, Lazard & C. s.r.l., attraverso l'utilizzo di metodi economico-analitici (metodo patrimoniale complesso UEC e metodo reddituale puro) e metodi di mercato (me-



todo dei multipli di mercato e metodo della regressione lineare), in base ai quali si è ottenuta una valutazione del capitale ordinario di Banco Napoli al 30 giugno 2000 di circa Euro 2.423 milioni (Lire 4.692 miliardi), equivalente ad un valore per azione ordinaria di circa Euro 1,30 (Lire 2.517). Ne risulta che il prezzo di Euro 1,533 offerto da SanPaolo IMI incorpora un premio per l'azionista di Banco Napoli del 17,9% circa.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco ha rilevato inoltre che l'Offerta assicura agli azionisti minoritari di Banco Napoli un premio del 16,1%, del 21,6% e del 16,9%, rispettivamente riferito alla media delle quotazioni di borsa delle azioni ordinarie registrate nei 12 mesi, nei 6 mesi e nei 3 mesi precedenti il 13 giugno 2000 (data di annuncio dell'Offerta), la quale è infatti pari, rispettivamente, a Euro 1,32, a Euro 1,26 e a Euro 1,31.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto altresì delle linee guida del progetto industriale contenute nel documento di offerta sopra citato, dalle quali risultano prospettive di miglioramento della redditività del Banco per effetto di sinergie potenzialmente conseguibili in virtù della sua integrazione nel gruppo SanPaolo IMI.

Sulla base delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione di Banco Napoli unanime esprime una valutazione favorevole dei termini dell'Offerta e, sulla base delle stesse considerazioni, ritiene di non procedere alla convocazione di un'assemblea avente come oggetto l'autorizzazione al compimento di atti od operazioni per contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'Offerta, ai sensi dell'art. 104 del Testo Unico.

Banco Napoli non possiede, nè direttamente nè indirettamente, alcuna azione propria, nè azioni della controllante SanPaolo IMI.

Gli amministratori di Banco Napoli non possiedono, direttamente o indirettamente, alcuna azione del Banco, di società controllate o della controllante SanPaolo IMI.

Per quanto consta al Consiglio non esistono patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico aventi per oggetto azioni di Banco Napoli.

Inoltre si informa che non sono stati deliberati nè erogati ulteriori compensi agli Amministratori, rispetto a quelli stabiliti dall'Assemblea del 27 aprile 2000 e dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2000, come previsto dallo Statuto.

Non sono intervenuti fatti di rilievo, non identificati nella Relazione Semestrale 2000, ulteriori rispetto a quelli che hanno già formato oggetto di comunicazione al mercato in virtù di comunicati stampa di volta in volta diramati da Banco Napoli o sue controllate.

